

Premesso che

- la Legge 107 del 13 luglio 2015 introduce il comma 14, che sostituisce l'art. 3 del D.P.R. 275/99: "Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto."
- Preso atto che il Consiglio d'Istituto "approva" il PTOF mentre in precedenza lo "adottava" e il Collegio docenti nella sua elaborazione dovrà lavorare "sulla base degli indirizzi per le attività della scuola" del dirigente scolastico;
- Visto il D. L.vo 165 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il proprio atto di indirizzo del 22 Settembre 2015, decreto n.2;
- Visto che l'indirizzo di cui sopra veniva confermato per l'a.s. 2016/2017 (C.D. n.3 del 21 ottobre 2016, punto n. 6 e C.I. n. 2 del 21 ottobre 2016, punto n. 6);
- Considerata la necessità di rimodulare il proprio atto di indirizzo precedente che, di fatto, veniva decreto con il n. 1 del 13 Settembre 2017,

si declina il PTOF

INDICE

Sezione A/ Scuola e territorio (a cura del Dirigente Scolastico)

Presentazione Tecnica

| | |
|---|--|
| 1 | Identità socio/ambientale |
| 2 | Esigenze formative |
| 3 | Risorse del territorio |
| 4 | Modalità di raccordo e di collaborazione con il territorio |
| 5 | Risorse finanziarie |
| 6 | Le potenzialità strutturali e tecnologiche |

Sezione B/ La didattica e le discipline

| | |
|----|---|
| 7 | Contratto formativo e di corresponsabilità |
| 8 | Valutazione del comportamento |
| 9 | Gli orientamenti formativi generali |
| 10 | Discipline ed attività dei curricoli |
| 11 | Le iniziative finalizzate alla vigilanza delle tensioni valoriali |
| 12 | Criteri di accoglimento delle iscrizioni |
| 13 | Criteri per la formazione delle classi |
| 14 | Rapporti Scuola/ Famiglia/Studenti |
| 15 | Accoglienza e continuità |
| 16 | La dispersione scolastica e l'orientamento |
| 17 | L'inclusione dei diversamente abili |
| 18 | Attività di ricerca e di sperimentazione |
| 19 | Ampliamento dell'Offerta Formativa |
| 20 | Qualità del Servizio |
| 21 | I percorsi formativi |
| 22 | La Valutazione e l'Autovalutazione di Istituto |
| 23 | La Formazione del Personale |
| 24 | Celebrazione Eventi |
| 25 | Tempo Scuola |
| 26 | Regolamento di Istituto e regolamento di disciplina (all.1) |

| | |
|----|--|
| 27 | Progetti Extracurricolari (all.2) |
| 28 | Utilizzo Fondi Europei (all.3) |
| 29 | Utilizzo Fondi europei, sviluppo regionale e di altri |
| 30 | Esame di Stato: griglie di valutazione |
| 31 | Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari |
| 32 | Griglie di valutazione delle prove scritte ordinarie |
| 33 | Credito scolastico |
| 34 | Criteri e regolamento delle viste guidate e del viaggio di istruzione |
| 35 | Centro AICA per il conseguimento della patente informatica europea ECDL |
| 36 | Piano nazionale scuola digitale |
| 37 | Organigramma Funzionale |
| 38 | Atto di indirizzo del ds (all. 4) |
| 39 | RAV (link home page) |
| 40 | Priorità del del RAV (all. 5) |
| 41 | Fabbisogno dell'organico dell'autonomia e del potenziamento |
| 42 | Piano di miglioramento (all. 6) |
| 43 | Trend del tasso di dispersione scolastica e delle sospensioni del giudizio (all. 7) |
| 44 | Alternanza Scuola Lavoro |

Note: tutte le revisioni del P.T.O.F. saranno realizzate nel rispetto della normativa vigente.

Il presente P.T.O.F. annualmente, sarà accompagnato da organigramma funzionale, quale carta dei servizi correnti e contenenti : calendario scolastico; compiti e funzioni del personale docente ed ata; orario degli insegnamenti e dei servizi amministrativi; organigramma per la sicurezza; piano annuale delle attività; date delle celebrazione eventi; elencazione dei progetti extracurricolari annuali; criteri della formazione delle classi; regolamento di istituto e di disciplina; avvisi per i genitori; altro.

Per l'area flessibile del P.T.O.F. (calendario scolastico; servizi, compiti e funzioni del personale docente ed ata; orario degli insegnamenti e dei servizi amministrativi; organigramma per la sicurezza; piano annuale delle attività; progetti extracurricolari annuali; eventuali rivisitazioni dei criteri per la formazione delle classi; regolamento di istituto e di disciplina; avvisi per i genitori; altro), si rimanda all'organigramma funzionale annuale.

Presentazione Tecnica

Prima di entrare nel merito del P.T.O.F. si rende necessario evidenziare le fasi più salienti che hanno visto trasformare il già ITI in Istituto Superiore a partire dal 1 settembre 2013, con significative problematiche ancora in essere.

➤ **a.s. 2013/2014**, a seguito della razionalizzazione scolastica, con delibera di G.R., n. 32 , 8 febbraio 2013, su proposta della giunta Comunale del Comune di Caivano, il già Istituto I.T.I. "Morano" (funzionante con tre indirizzi: Meccanica/meccatronica/energia; Informatica e Telecomunicazioni; Elettronica ed Elettrotecnica) veniva trasformato in Istituto Superiore, con autorizzazione di ulteriori due nuovi indirizzi: Sistema Moda (ad indirizzo dell'area di Istruzione Tecnica) e Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (indirizzo dell'Istruzione Professionale). L'implementazione dei due nuovi indirizzi avveniva senza aver realizzato le procedure di allocazione di aule e laboratori (**nel contempo, si realizzava una operazione anomala e mai chairita a scapito dell'I.C. "P. Giovanni/R. Viviani" come da atti sensibili e di forte interesse pubblico e dei media**), quindi veniva avviata specifica task force per sanare l'anomalia. Contemporaneamente si offrivano, per un tempo limitato ad un anno scolastico, 15 aule della sede succursale, al Liceo "Braucci di Caivano.

➤ **a.s. 2013/2014 e 2014/2015**: in silenzio e abbandonati da tutti gli Enti, tranne che dall'Ente Provincia, oggi Città Metropolitana di Napoli, si ottenevano due provvedimenti strategici per i lavori di adeguamento edilizio e per la **vera autorizzazione all'insediamento dell'Istruzione Professionale** "indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", con l'adeguamento edilizio dei laboratori afferenti; **con un atto** di fiducia da parte dei genitori, si procedeva a convenzioni e a raccolte fondi per consentire ai ragazzi di continuare a studiare e ad esercitarsi – attività di laboratorio - in modo saltuario presso altro istituto con risorse di sponsor e contributi da

privati. Inoltre, nell' a.s. 2014/2015 è stato necessario procedere alla soppressione degli organici per mancanza di riscontro di iscrizioni e di interesse territoriale per l'indirizzo Sistema Moda.

➤ **a.s. 2015/2016**: finalmente, i lavori di adeguamento alla sede succursale, venivano avviati il 28 agosto 2015 e, il 3 novembre 2015 si realizzava, a cantiere ancora oggi aperto, la prima inaugurazione, con l'appoggio totale della Neo Città Metropolitana di Napoli; **dal 4 novembre al 10 dicembre 2015**, il Comune di Caivano iniziava l'**ostruzionismo** a non far allacciare, in tempo

programmato, gli scarichi alle fogne (anche se a spese della Città Metropolitana di Napoli) con interruzione dei lavori. Dopo intervento deciso da parte della Città Metropolitana, il Comune autorizzava l'allacciamento alla rete fognaria (10 dicembre 2015); dopo altra lunga negoziazione interistituzionale, la Città Metropolitana, il giorno **8 gennaio 2016** consegnava parte dei lavori a questa scuola e si riservava di riavviarli entro il mese di gennaio 2016; il giorno **11 Gennaio** il Ministro della Pubblica Istruzione ed il Presidente dell'Autorità anticorruzione, ebbero l'opportunità di visitare i luoghi risanati; il giorno 25 gennaio 2016, la Città Metropolitana riavviava i lavori; intanto, si dovette anche procedere ad insistenze estenuanti per riottenere almeno 8 delle 15 aule prestate al Liceo Braucci di Caivano, questo a consentire di accogliere le tante iscrizioni acquisite per l'IPSEOA. Purtroppo, durante i lavori prima indicati si veniva a conoscenza che, oltre alle criticità di manutenzione ordinaria e straordinaria annali, sia per la sede succursale che per la sede Centrale, la Città Metropolitana di Napoli, già Ente Provincia, non deteneva la documentazione in ordine alla sicurezza degli ambienti e alle certificazioni di rito per le scuole e, in particolare, quella relativa all'antincendio; questo determinava sospensione di parte degli ambienti laboratoriali (IPSEOA). Vista l'inerzia delle istituzioni competenti si avviava la procedura delle **denunce** agli organi competenti.

- **a.s.2016/2017:** grazie a tale operazione si iniziava ad acquisire riscontro, per intimazione della Procura della Repubblica, presso la Città Metropolitana di Napoli; pertanto, quest'ultima iniziava ad istruire un progetto di risanamento a lungo termine. Tali vicissitudini, non fermavano la volontà di continuare a migliorare l'offerta formativa con l'istruttoria per ottenere anche l'indirizzo di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, con articolazione produzione e trasformazione, ottenuta formalmente con delibera di G.R. n. 817 del 28/12/2016 e con decreto dell'U.S.R. Campania n. 439 del 9 gennaio 2017, a partire dall' a.s. 2017/2018;
- **a.s. 2017/2018:** a dicembre 2017 la Città Metropolitana con delibera n. 319 del 6/12/2017 di Napoli, si impegnava a risanare le aree critiche denunciate e si rittenevano le proprie aule dal Liceo Sc. Braucci (solo dopo istruttoria estenuante);
- **a.s. 2018/2019:** a giugno 2018 sono stati avviati i lavori di risanamento (**Sede Centrale:** area solai, pavimentazione aule e laboratori, servizi igienici, spazi aiuole, riqualificazione area ex custode, impianti per raccolta acque, cortile e muretti, illuminazione esterna e campi sportivi. **Sede Succursale: adeguamento edilizio e perfezionamento documentale area sicurezza**) e sono ancora in essere

L'Offerta Formativa è tuttora orientata:

- alla flessibilità;
- all'integrazione, alla responsabilità, all'autovalutazione del successo scolastico e formativo degli studenti;
- ad un maggior consolidamento delle azioni per la prevenzione della dispersione scolastica e del recupero delle abilità di base nel biennio (italiano, matematica e scienze, inglese) e delle discipline di indirizzo.

Gli **assi principali del PTOF** sono stati così declinati:

- identificare la propria specificità;
- rendere esplicite e leggibili le finalità didattico/educative;
- autoanalizzare ed autovalutare il processo di insegnamento-apprendimento;
- individuare criteri di valutazione oggettivi ed omogenei;
- assumere responsabilità ed impegni nei confronti degli studenti e quindi della comunità scolastica, del territorio, delle aziende e delle facoltà universitarie limitrofe.

LE FINALITÀ PRIORITARIE

Le finalità prioritarie saranno orientate alla formazione della cittadinanza europea

- ✓ fornire agli studenti una formazione curricolare funzionale al successo scolastico al lavoro;
- ✓ offrire stimoli rispondenti ai bisogni individuali, del mondo culturale, sociale e del lavoro.

I VALORI

- ✓ la democrazia;
- ✓ l'Unione Europea e l'uguaglianza fra popoli e paesi;
- ✓ l'accettazione delle regole quale volano di libertà;
- ✓ la coscienza dei diritti individuali e sociali;
- ✓ l'accettazione della diversità come patrimonio umano, sociale e culturale;
- ✓ la capacità di scegliere, valutare ed autovalutare;
- ✓ l'accurata formazione culturale della persona;
- ✓ la consapevolezza delle proprie radici culturali, sociali e storiche.

FILOSOFIA DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE DEGLI INTERVENTI

L'Istituto, nel rispetto della nuova configurazione, intende proporre alla **popolazione specifica** tutta un'offerta formativa diversificata ed articolata, le cui linee di indirizzo si esplicitano negli aspetti disciplinari, opzionali e facoltativi, condivisibili e rendicontabili.

1. IDENTITA' SCOCIO/AMBIENTALE

UBICAZIONE: L'istituto trovasi al confine della località P.co Verde, quartiere fortemente sensibile, formatosi negli anni ottanta.

COMPONENTI LA COMUNITÀ SCOLASTICA: si presentano, inequivocabilmente, eterogenei con specifiche situazioni socio-ambientali complesse e fortemente diversificate e contrastanti.

CONTESTO E PROVENIENZA SPECIFICA DELLA PLATEA SCOLASTICA (a.s. 2018/2019)

A. **Studenti provenienti da Caivano** sono pari a circa il **66,58%**, di cui:

A1. Parco Verde (9,48 %): povertà culturale al limite, insediata sul territorio di Caivano negli anni ottanta a causa del terremoto; assenza totale di insediamenti economici e culturali; nuclei familiari con gravi disagi; affidamento totale dei figli in forma allargata e disordinata; crescita urbanistica veloce e disordinata e non controllabile dal punto di vista della legalità delle occupazioni dei complessi strutturali; forme di disagio di integrazione, tensioni e/o intolleranze per la presenza di immigrati extracomunitari; diffusione forte della droga; spaccio incontrollato e manifesta microcriminalità organizzata e non. A ciò si aggiunge il fenomeno radicato e devastante dell'evasione scolastica, unitamente ad una disfrequenza incontrollabile; tale situazione ha indotto a coinvolgere la Procura dei Minorenni e il Tribunale dei Minori di Napoli con i soli risultati di allerta del quartiere ma non incidendo in maniera significativa sul fenomeno della disfrequenza che ancora non consente il recupero culturale. Pochissimi sono gli iscritti e frequentanti.

A2. Area centro di Caivano (28,38 %): gli studenti provenienti dall'area cittadina sono pochi rispetto alle potenzialità numeriche in uscita dalla scuola secondaria di I grado e sono rappresentati (90%) da studenti con il conseguimento di livello di profitto **sufficiente**, con certificazione delle competenze molto inferiori.

A3. Area periferica (38,5 %): gli studenti appaiono più inclini alla collaborazione ma con difficoltà all'accettazione dei regolamenti funzionali allo sviluppo della qualità dei processi di apprendimento.

B. **Studenti provenienti da altri comuni (33,41%)** circa, dato fluttuante: gli studenti manifestano un livello di profitto basso e solo poche unità hanno inclinazioni di merito.

Tale diversificazione contestuale **CONTINUA** a *condizionare* lo sviluppo culturale degli studenti stessi e quindi dell'intera comunità.

Inoltre, la carenza di nuclei e luoghi associativi forti e le difficoltà anche delle parrocchie a determinare luoghi di aggregazioni funzionali alla vigilanza delle tensioni valoriali, non consentono il regolare processo di decollo di prassi integrate per lo sviluppo del territorio anche in termini economici.

La situazione ambientale descritta, fa rilevare difficoltà di socializzazione, di organizzazione spazio/ temporale e di comunicazione funzionale alle necessità. Unico punto di riferimento certo, per la popolazione locale, è sempre stato, ed ancora oggi permane la "scuola" che, si ribadisce, **il 2 settembre 2013** veniva trovata in condizioni igienico- sanitarie e strutturali indicibili – come da documentazione agli atti.

Pertanto, si continua a ripristinare i luoghi ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane interne, con i fondi europei e consolidando l'alleanza con la Città Metropolitana di Napoli; quest'ultima sta recependo le necessità e partecipa al superamento delle criticità non più rimandabili.

Inoltre, visto che la scuola è ubicata in una zona di frontiera, il turn **over di personale** precario, pari a circa il 65% , continua, **in talune circostanze**, a condizionare la qualità dell'insegnamento e della messa in essere di percorsi di qualità. Pertanto, si cercherà di creare un sistema di controllo delle prassi didattiche e di tentare di sviluppare la cultura della rendicontazione sociale di qualità, con il valore aggiunto anche del mondo del lavoro.

La sistematicità dei monitoraggi garantirà il controllo delle azioni e quindi l'ottimizzazione dell'offerta formativa anche di tipo integrato.

Trend specifico di provenienza studenti

| Anno Scolastico | Comune e località | Altri Comuni | % di provenienza |
|-----------------|---|--------------|--|
| A.S. 2015/2016 | Caivano: n. 405 di cui: L.tà P.co Verde n. 20 | 180 | Caivano: 69,23 %: L.tà P.co Verde: 3,43 % Altri Comuni: 30,77 % |
| A.S. 2016/2017 | Caivano: n. 482 di cui: L.tà P.co Verde n. 23 | 201 | Caivano: 70,57 %: L.tà P.co Verde: 3,37% Altri Comuni: 29,43% |
| A.S. 2017/2018 | Caivano: n. 532 di cui: L.tà P.co Verde n. 75 | 245 | Caivano: 68 % L.tà P.co Verde: 9,6 % Altri Comuni: 31,5 % |
| A.S. 2018/2019 | Caivano: n. 564 di cui: L.tà P.co Verde n. 73 | 283 | Caivano: 66,58 % L.tà P.co Verde: 9,48 % Altri Comuni: 33,41 % |

2. ESIGENZE FORMATIVE

L'istituto, consapevole delle problematiche socio/familiari e contestuali sensibili, continuerà ad attivarsi, in ogni direzione, per far vivere **“esperienze positive e di qualità vissute e percepite”** per la strutturazione di personalità equilibrate, capaci di risolvere le difficoltà specialmente nell'ambito **dell'autostima**, garantendo così l'evoluzione dei processi di apprendimento. Alle diversificate utenze si cercherà di offrire ampi spazi **comunicativi** per prevenire l'insuccesso scolastico e favorire l'impiego delle competenze specifiche degli indirizzi di studio, nel mondo del lavoro locale e non, attraverso la realizzazione di progettazioni di alternanza scuola lavoro e percorsi integrati.

3. RISORSE DEL TERRITORIO

Nel quartiere manca un'organizzazione sistematica atta ad arginare e prevenire i fenomeni di disagio sociale fortemente sensibili. La disarticolazione e, in moltissime occasioni, l'assenza di Politiche Sociali forti, rallenta enormemente i processi di integrazione culturale e di recupero della dispersione scolastica. Nel territorio operano molte agenzie sia pubbliche che private, che spesso dichiarano soltanto disponibilità informale a collaborare ma nulla di tangibile e sistematico. Qualche risultato viene registrato grazie a “persone” di buona volontà. Per una cooperazione più fattibile ci si sta attivando con agenzie operanti sul territorio quali:

- Imprese artigiane, industriali, commerciali in cui si riconosce l'identità socio-economica del territorio e che potrebbero costituire una potenziale fonte di finanziamento.
- Comune /Città Metropolitana /Asl / Polizia Municipale/ Tenenza dei Carabinieri / S.A.U.T. (Servizio assistenza urgenza territoriale) / Centri Sportivi / Auditorium Caivano Arte / Zona Industriale (ASI sede di innumerevoli aziende).
- Scuole: I ciclo (n. 4 Istituti Comprensivi - con riduzione di 3 autonomie giuridiche dal 2012/al 31 agosto 2016) e II Ciclo (Liceo).

4. MODALITA' DI RACCORDO E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Il rapporto con gli enti del territorio terrà conto dei seguenti criteri:

- sussidiarietà nel percorso formativo degli studenti;
- cooperazione al fine di garantire un'adeguata partecipazione alle iniziative adottate nell'ambito dell'Offerta Formativa;
- attuazione di procedure, con individuazione di forme di cooperazione strutturali e funzionali che consentono la collaborazione e l'azione coordinata tra Scuola/Città metropolitana/Regione e Miur/ Aziende.

5. RISORSE FINANZIARIE

Risorse finanziarie previste: Fondo d'Istituto; Fondi Legge 440/97; Ente Locale; Fondi Città Metropolitana, Fondi Regionali; Fondi Europei; Sponsor.

L'istituto si attiverà, attraverso la politica di contrattazione ed integrazione, per reperire altri finanziamenti da soggetti pubblici e privati del territorio dietro presentazione dei progetti formativi integrati.

6. LE POTENZIALITA' STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

Il neo Istituto, dal 1 Settembre 2013, in progress, è così costituito:

SEDE CENTRALE

- strutturata su tre livelli: piano terra, primo e secondo piano;
- munita di ascensore e priva di barriere architettoniche;
- costituita da n. 27 aule (recuperate con task force specifica) + laboratori di indirizzo.

Laboratori presenti, monitorati e rinumerati in data 12 dicembre 2014, a seguito di riordino di tutti gli ambienti della scuola

Piano terra:

1. Laboratorio Sistemi meccanici (Lab.01- St. n.20);
2. Laboratorio Chimica (Lab.02- St. n.21)
3. Laboratorio Tecnologia Disegno Progettazione, Sistemi elettrotecnica (Lab.03- St. n.22);
4. Laboratorio Misure elettriche (Lab.04- St. n.23);

5. Laboratorio Disegno, Disegno Progettazione Organizzazione, Macchine (Lab.05- St. n.24);
6. Laboratorio Informatica 2- Informatica Sistemi Tecnologie e Progettazioni (Lab.06- St. n.25);
7. Laboratorio Fisica (Lab.07- St. n.26);
8. Laboratorio Macchine utensili (Lab.08- St. n.27);
9. Palestra con spogliatoi (St. n.34);
- 10.Uffici n.3;
- 11.Aule n. 5.

I Piano:

1. Laboratorio Elettronica e Telecomunicazioni (Lab.09- St. n.60);
2. Laboratorio Sistemi elettronici (Lab.10- St. n.61);
3. Laboratorio Tecnologia, disegno e progettazione, DP Elettronica (Lab.11- St. n.63);
4. Laboratorio Informatica 1-Informatica Sistemi Tecnologie e Progettazioni (Lab.12- St. n.65);

Spazi Esterni

- Ampi spazi adibiti al parcheggio e al verde - in fase di ottimizzazione-;
- Campi adibiti alle pratiche sportive (calcetto, basket e pallavolo), corsie per l'atletica e un anfiteatro (in una situazione critica di inagibilità totale; già è in essere la progettazione di ottimizzazione).

SEDE SUCCURSALE

Si sviluppa anch'essa su tre livelli, per un totale di 15 aule + intero spazio al piano terra, (riordinato e abilitato dal già Ente Provincia, oggi Città Metropolitana di Napoli, quale piano per la destinazione dei laboratori di indirizzo):

- 2 sale
- 2 cucine
- 1 sala bar
- 1 laboratorio multimediale
- servizi.

La sede, in data 2 Settembre 2013, trovata in condizioni irregolari, è stata già soggetta di specifica programmazione di ottimizzazione in collaborazione con la oggi Città metropolitana; l'Ente Provincia, con la nota n.0050439 dell'8-04-2014, dopo una lunga negoziazione, si impegnava a realizzare l'impiantistica per i laboratori. I lavori sono stati avviati in data 6 agosto 2015, n. 120185, per la vera autorizzazione all'insediamento dell'Istruzione Professionale anche se mancano ancora dettagli (certificazioni).

Nel frattempo, con tanta solidarietà e parte di un finanziamento MIUR, si è allestito il primo laboratorio di cucina, parte della sala bar e delle due sale ristoranti.

In un clima di solidarietà interistituzionale, parte della sede è stata messa anche a disposizione per il funzionamento di n. 15 aule (in forma temporanea) del Liceo "Braucci" di Caivano, in sofferenza strutturale. Le aule, sono state restituite in due fasi: novembre 2015 e novembre 2016, dopo una lunga ed estenuante attività negoziale con la Città Metropolitana di Napoli.

Sezione B/ La didattica e le discipline

7. CONTRATTO FORMATIVO E DI CORRESPONSABILITA'

Nel pieno rispetto del Contratto Nazionale, all'offerta formativa dell'Istituto contribuiscono tutte le figure professionali (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, dsga, personale di segreteria, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici), genitori e comunità locale. L'Istituto prevede un impegno forte tra le componenti sopra indicate, interne ed esterne all'Istituto, basato sulla ricerca di obiettivi generali, di linee progettuali e di valori espressi dal PTOF stesso, che ciascuna componente è tenuta a rispettare in un confronto di **diritti/doveri**.

I docenti, oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, **hanno diritto**:

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- alla libertà di insegnamento e ad un aggiornamento periodico;
- alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo educativo e didattico.

Ai docenti si chiede:

- di assumere un atteggiamento cortese con l'utenza tutta;
- di rispettare compiti e funzioni dell'utenza tutta;
- di esprimere l'offerta formativa anche di tipo integrato nell'ambito del curriculum disciplinare;
- di motivare in forma circostanziata il proprio intervento didattico;
- di specificare le strategie, gli indicatori e gli strumenti della verifica dell'apprendimento e i criteri di valutazione.

Il personale di segreteria (assistenti amministrativi) assistenti tecnici e D.S.G.A., oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, **hanno diritto**:

- alla disponibilità ed alla cordialità da parte di tutti gli operatori;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza tutta;
- alla tutela ed al miglioramento del proprio ruolo.

Al personale di segreteria e agli assistenti tecnici ed al D.S.G.A., **si chiede**:

- di assumere un atteggiamento cordiale con l'utenza tutta;
- di rispettare compiti e funzioni dell'utenza;
- di garantire l'efficacia e l'efficienza del proprio servizio;
- di essere trasparenti nelle procedure amministrative.

Il personale A.T.A. con funzione di collaboratore scolastico, oltre ai diritti di natura contrattuale, **ha diritto**:

- alla disponibilità ed alla cordialità da parte dell'utenza tutta;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza tutta;
- alla tutela ed alla valorizzazione dei propri compiti e funzioni.

Al personale A.T.A. con funzione di collaboratore scolastico **si chiede**:

- di assumere atteggiamenti cortesi con l'utenza tutta;
- di rispettare compiti e funzioni dell'utenza tutta;
- di garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio (ordine ed igiene degli ambienti dell'Istituto, vigilanza, ecc.).

I genitori hanno diritto:

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte del personale della scuola;
- al rispetto delle proprie funzioni da parte del personale della scuola;
- di conoscere l'offerta formativa espressa dal P.O.F. e dagli altri atti della scuola;
- di esprimere pareri e proposte in ambito culturale;
- di partecipare attivamente alla vita della scuola nell'ambito degli OO.CC.

Ai genitori si chiede:

- di assumere atteggiamenti cortesi con gli operatori della scuola;
- di rispettare compiti e funzioni degli operatori della scuola;
- di condividere le linee del progetto educativo della scuola;
- di contribuire alla vita degli OO.CC.

E' necessario ritenere il contratto un interesse condiviso, in quanto l'educazione è azione complessa ed integrata da migliorare mediante l'ascolto reciproco.

Per quanto riguarda le regole della vita scolastica dell'Istituto, si fa riferimento al Regolamento d'Istituto aggiornato, parte integrante del PTOF.

8. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe in base ai seguenti INDICATORI :

1. Impegno e costanza nel lavoro scolastico
2. Frequenza e puntualità
3. Interesse e partecipazione
4. Vestiario funzionale al luogo "scuola"
5. Linguaggio corretto
6. Uso responsabile delle strutture e del materiale scolastico e rispetto del materiale altrui
7. Osservanza del Regolamento d'Istituto
8. Rispetto delle figure istituzionali, del personale non docente e dei compagni

9. GLI ORIENTAMENTI FORMATIVI GENERALI

Dall'analisi dei dati degli anni precedenti emergono nodi di forte criticità che impongono interventi per :

- Migliorare l'organizzazione interna
- Potenziare i rapporti con aziende per promuovere stage e visite guidate, in forma sistematica
- Fornire un adeguato servizio di orientamento capace di motivare le scelte e di riorientare gli studenti
- Potenziare la formazione del personale docente e non-docente
- Definire gli indicatori d'efficienza e d'efficacia del processo educativo ed organizzativo
- Potenziare la qualità del servizio

- Incrementare iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Migliorare l'educazione alla propria ed altrui salute ed al rispetto dell'ambiente
- Potenziare lo studio delle lingue straniere con metodi innovativi
- Valorizzare e stimolare l'innovazione metodologica-didattica per renderla sempre più rispondente ai bisogni degli studenti
- Introdurre tecniche multimediali nella didattica corrente
- Potenziare le attività di sostegno e di valorizzazione delle eccellenze
- Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e di quelli con disturbi di apprendimento.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Il Collegio dei Docenti ha individuato anche obiettivi trasversali (cioè perseguibili da tutti gli insegnanti, indipendentemente dalla disciplina di insegnamento) declinati in obiettivi culturali/professionali ed obiettivi formativi.

a) Obiettivi culturali e professionali

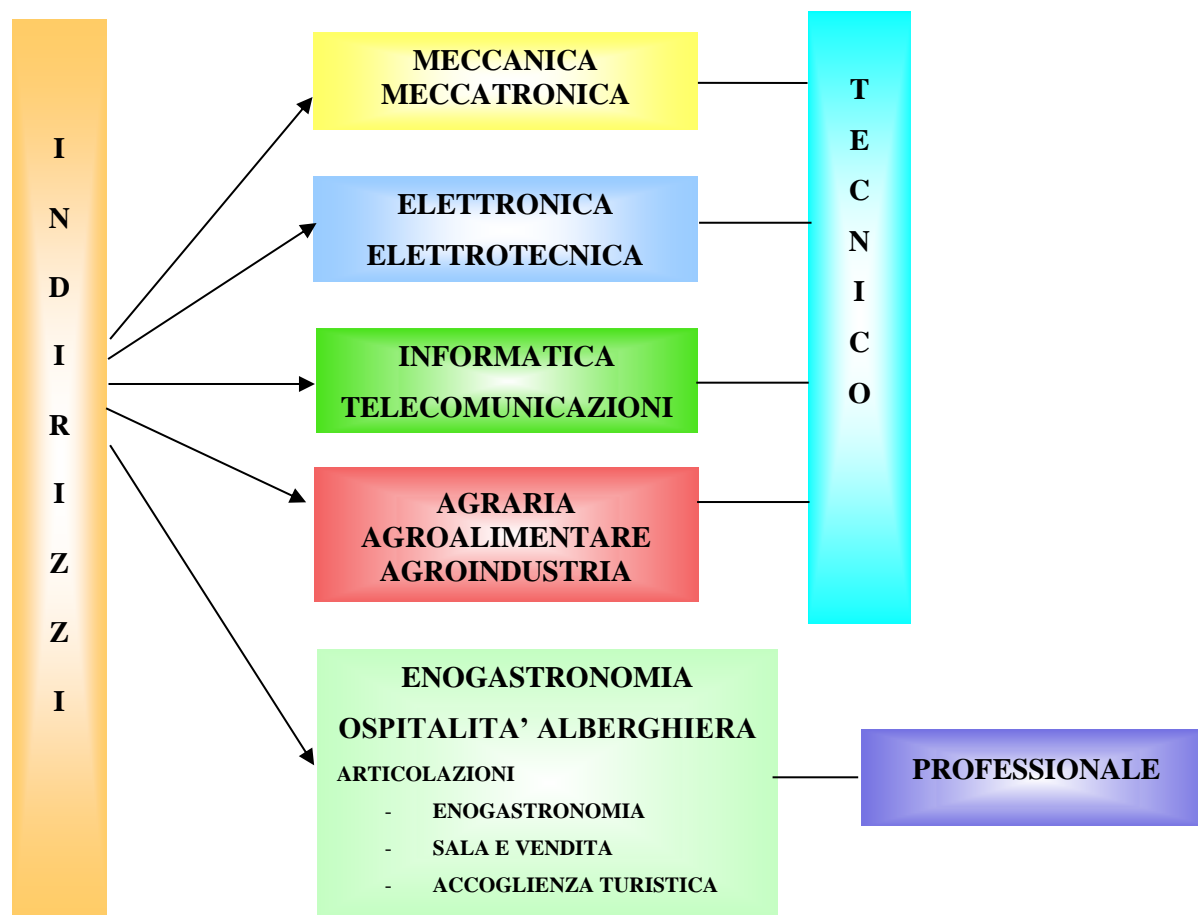
- Favorire le conoscenze specifiche per garantire l'orientamento nel mondo del lavoro e non;
- Favorire la conoscenza delle studio delle discipline tecnico-professionali-giuridiche, attraverso esperienze di stage o di visite guidate negli ambienti di lavoro o tramite la partecipazione a conferenze e convegni;
- Favorire la didattica innovativa anche tramite il "learning by doing";
- Favorire le conoscenze nell'ambito delle discipline storico-letterarie-linguistiche-giuridiche.

b) Obiettivi formativi

- Far acquisire un efficace metodo di studio;
- Favorire lo sviluppo degli apprendimenti attraverso : lo stimolo a pensare, ad intuire ed a ricercare soluzioni;
- Favorire la comunicazione efficace;
- Favorire le relazioni;
- Favorire l'autonomia delle azioni .

10. DISCIPLINE ED ATTIVITA' DEI CURRICOLI

INDIRIZZI PRESENTI NEL NOSTRO ISTITUTO



Tutti i percorsi di studio hanno la seguente struttura :

- a. **UN PRIMO BIENNIO** - comune a tutti gli indirizzi- con valenza prevalentemente formativa e di orientamento, articolato in:
- 693/660 ore di attività ed insegnamenti di istruzione generale rispettivamente nelle classi prime e seconde
 - 396 ore di attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo, finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione oltre che a fornire la preparazione di base attraverso il rafforzamento e lo sviluppo dei **quattro assi culturali** (che caratterizzano l'obbligo di istruzione).
- b. **UN SECONDO BIENNIO** - di specializzazione - articolato, per ciascun anno, in :
- 495 ore di attività ed insegnamenti di istruzione generale
 - 561 ore di attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo.
- c. **QUINTO ANNO** - di specializzazione - volto a completare la preparazione culturale e professionale dell'allievo articolato in:
- 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale
 - 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

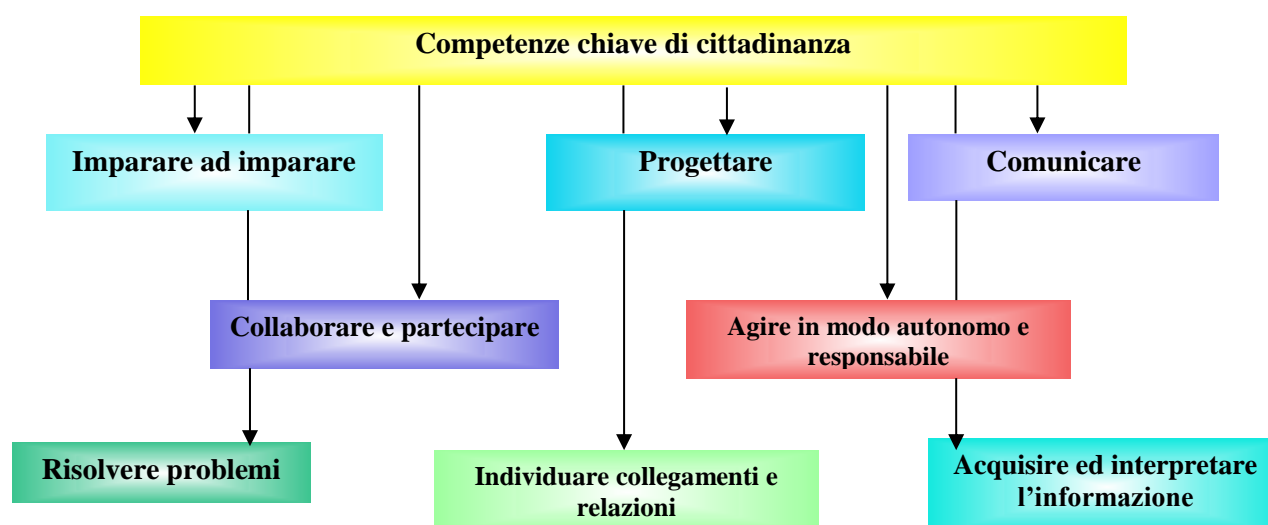
L'orario complessivo annuale è di:

- 1089 ore per le classi prime, corrispondenti a 33 ore settimanali di lezione di 60 minuti
- 1056 ore per le altre classi, corrispondenti a 32 ore settimanali di lezione di 60 minuti.

PERCORSI DIDATTICI E FORMATIVI

A. PRIMO BIENNIO

Il primo biennio, nell'ambito dell'intero corso di studi, riveste un ruolo molto importante sia per la formazione personale dei ragazzi che stanno vivendo i problemi dell'adolescenza, sia per l'apprendimento delle varie discipline. Nei primi due anni, il Piano dell'Offerta Formativa dell'IS "Morano" è finalizzato a sviluppare, potenziare e consolidare le competenze previste dal piano Europeo e dalla normativa in relazione all'obbligo di istruzione, cioè le



Tali competenze possono essere acquisite attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi **quattro assi culturali**:

- **L'asse dei linguaggi** che ha l'obiettivo di far acquisire
 1. la padronanza della lingua italiana scritta ed orale
 2. la conoscenza di almeno una lingua straniera
 3. la conoscenza di forme espressive non verbali
 4. l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- **L'asse matematico** che ha l'obiettivo di far acquisire abilità ed applicazione delle procedure che consentono di esprimersi ed affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.
- **L'asse scientifico tecnologico** ha l'obiettivo di rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente.
- **L'asse storico sociale** ha l'obiettivo di educare ad una partecipazione responsabile, come persona e cittadino, alla vita sociale. In questo quadro si inserisce l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".

Le **competenze linguistico-comunicative**, proprie dell'asse dei linguaggi sono patrimonio comune e costituiscono l'obiettivo dei saperi afferenti ai quattro assi culturali.

Per conseguire le competenze, lo studente dovrà acquisire le conoscenze e le abilità indicate nella programmazione annuale di ciascuna disciplina.

A1. FINALITA' DEL PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio si perseguono le seguenti finalità:

| | |
|-------------------|---|
| educative | <ul style="list-style-type: none">▪ acquisire conoscenza, accettazione e controllo di sé (responsabilizzazione)▪ sviluppo di competenze sociali▪ avvio all'analisi critica della realtà (umana e scientifica) |
| didattiche | <ul style="list-style-type: none">▪ costruzione/consolidamento dei prerequisiti dell'apprendimento (capacità di attenzione e di concentrazione, memorizzazione, osservazione, comprensione di un testo scritto) e delle abilità fondamentali di base;▪ acquisizione di un metodo di studio adeguato al percorso formativo intrapreso;▪ acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari necessarie al proseguimento del percorso formativo. |

A2. OBIETTIVI FORMATIVI

Nello spirito dei riordini della secondaria superiore di secondo grado, il primo biennio ha l'obiettivo di fornire, agli studenti, la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione.

A3. OBIETTIVI GENERALI

a. Metodologici

- Verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, promuovendo azioni utili a consolidare la scelta effettuata.
- Fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento, costruendo percorsi che aiutino il cambio di scuola, nel caso in cui qualche studente avesse compiuto una scelta non ben motivata.
- Saper comunicare efficacemente in classe.
- Saper prendere appunti e schematizzare.
- Saper consultare atlanti, dizionari, manuali, ecc.

b. Cognitivi

- Fornire e ricevere la comunicazione in lingua madre e in lingua straniera con particolare riferimento agli obiettivi disciplinari prefissati.
- Utilizzare la lettura, la visione e l'ascolto come fonte di informazione.
- Affrontare i vari problemi con rigore scientifico.
- Riconoscere termini e concetti chiave, cogliere nessi logici, effettuare correlazioni.

A4. COMPETENZE

Gli studenti, al termine del biennio, devono possedere le seguenti competenze:

- comprendere e produrre testi scritti ed orali
- comunicare correttamente messaggi
- utilizzare linguaggi specifici
- applicare principi e regole
- stabilire rapporti di causa-effetto
- contestualizzare fenomeni ed eventi.

A5. QUADRO ORARIO
A5.1. Biennio tecnico

| A5.1.1 Meccanica-Elettronica-Informatica | | | | A5.1.2 Agraria, Agroalimentare e Agroindustria | | | |
|--|--|--------------|--------------|---|--|--------------|--------------|
| DISCIPLINE | | 1° anno | 2° anno | DISCIPLINE | | 1° anno | 2° anno |
| Lingua e letteratura italiana | | 4 | 4 | Lingua e letteratura italiana | | 4 | 4 |
| Storia | | 2 | 2 | Storia | | 2 | 2 |
| Lingua inglese | | 3 | 3 | Lingua inglese | | 3 | 3 |
| Matematica | | 4 | 4 | Matematica | | 4 | 4 |
| Diritto ed economia | | 2 | 2 | Diritto ed economia | | 2 | 2 |
| Geografia generale ed economia | | 1 | - | Geografia generale ed economia | | 1 | - |
| Scienze motorie e sportive | | 2 | 2 | Scienze integrate (scie/bio) | | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | | 1 | 1 | Scienze motorie e sportive | | 2 | 2 |
| Scienze integrate (scienze della terra e biologia) | | 2 | 2 | Religione cattolica o attività alternative | | 1 | 1 |
| Scienze integrate (fisica) | | 3(1) | 3(1) | Scienze integrate (fisica) | | 3(1) | 3(1) |
| Scienze integrate (chimica) | | 3(1) | 3(1) | Scienze integrate (chimica) | | 3(1) | 3(1) |
| Tecnologie informatiche | | 3(2) | - | Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | | 3(1) | 3(1) |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | | 3(1) | 3(1) | Tecnologie informatiche | | 3(2) | - |
| Scienze e tecnologie applicate | | - | 3 | Scienze e tecnologie applicate | | - | 3 |
| TOTALE ORE | | 33(5) | 32(3) | TOTALE ORE | | 33(5) | 32(3) |

(Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio)

A5.2. Biennio professionale (tabella valida solo per l'a.s.2018/19)

| DISCIPLINE | 1° anno | 2° anno |
|--|--------------|--------------|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 |
| Storia | 1 | 2 |
| Lingua inglese | 3 | 3 |
| Seconda lingua straniera (francese /tedesco) | 2 | 2 |
| Matematica | 4 | 4 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 |
| Geografia generale ed economia | 1 | - |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 |
| TIC | 2* | - |
| Scienze integrate (scienze della terra e biologia) | - | 2 |
| Scienze integrate (chimica) | 2* | 2 |
| Scienze degli alimenti | 2* | 2 |
| Laboratorio di servizi enogastr.- sett.cucina | 2 | 2 |
| Laboratorio di servizi enogastr.-sett.sala e vendita | 2 | 2 |
| Laboratorio di servizi accoglienza turistica | 2 | 2 |
| TOTALE ORE | 32(6) | 32(6) |

(* ore in compresenza)

B. SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

B1. FINALITA'

Il triennio si propone di:

- fornire una preparazione sia tecnico-professionale che umanistica,
- consolidare e potenziare le abilità formali degli studenti,
- far acquisire idonee metodologie di lavoro, di ricerca e di aggiornamento.

Il diploma conseguito al termine del percorso scolastico consente:

- **l'accesso a tutte le Facoltà Universitarie;**
- **l'accesso a percorsi formativi post – secondari : Istituto Tecnico Superiore;**
- **l'accesso al mondo del lavoro** con buone competenze tecnico-scientifiche e culturali;
- **la libera professione:** il diplomato può, dopo aver fatto adeguato periodo di praticantato, sostenere l'esame di abilitazione alla professione e, previa iscrizione all'albo dei periti industriali, esercitare la libera professione;
- **la professione di insegnante tecnico-pratico;**
- **l'accesso ai ruoli di assistente tecnico nel comparto scuola.**

B₂. INDIRIZZI

B_{2.1}. ELETTRONICA, Elettrotecnica ed AUTOMAZIONE

B_{2.1.1}. Profilo

Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica”:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare ed utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi ed apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo ed interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione ed all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico ed adeguare gli impianti ed i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

B_{2.1.2}. Sbocchi Professionali

Il diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica può trovare la propria collocazione in aziende che forniscono soluzioni per l'automazione, la robotica industriale e per i controlli automatici, può inserirsi in realtà produttive di assemblaggio e collaudo di schede e componenti elettronici.

B_{2.1.3}. Quadro orario

| DISCIPLINE AREA COMUNE | | 3° anno | 4° anno | 5° anno | |
|--|--|--------------|---------------|---------|--|
| MATERIE DI | Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | |
| | Storia | 2 | 2 | 2 | |
| | Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | |
| | Matematica | 3 | 3 | 3 | |
| | Complementi di matematica | 1 | 1 | | |
| | Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | |
| | Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | |
| | ARTICOLAZIONE “ELETTRONICA” | | | | |
| | Elettrotecnica ed elettronica | 7(3) | 6(3) | 6(3) | |
| | Sistemi automatici | 4(2) | 5(3) | 5(3) | |
| | Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici | 5 (3) | 5(3) | 6(4) | |
| | ARTICOLAZIONE “Elettrotecnica” | | | | |
| | Elettrotecnica ed elettronica | 7 (3) | 6(3) | 6(3) | |
| | Sistemi automatici | 4 (2) | 5(3) | 5(3) | |
| Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici | 5 (3) | 5(3) | 6(4) | | |
| TOTALE ORE | 32(8) | 32(9) | 32(10) | | |

(Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio)

B_{2.2} INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

B_{2.2.1}. Profilo

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali ed internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale ed analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

B_{2.2.2}. Sbocchi professionali

Il Perito in Informatica e Telecomunicazioni trova la sua collocazione in aziende tecniche (software house, società di telecomunicazioni, società di consulenza) dove può occuparsi di sviluppo software, realizzazione siti web, progettazione e realizzazione reti, e in aziende non informatiche dove si colloca come specialista hardware, software e di networking.

B_{2.2.3}. Quadro orario

| | DISCIPLINE AREA COMUNE | 3° anno | 4° anno | 5° anno | |
|-----------------------------|---|-------------------|--------------|--------------|---------------|
| MATERIE DI INDIRIZZO | Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | |
| | Storia | 2 | 2 | 2 | |
| | Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | |
| | Matematica | 3 | 3 | 3 | |
| | Complementi di matematica | 1 | 1 | | |
| | Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | |
| | Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | |
| | ARTICOLAZIONE “INFORMATICA” | | | | |
| | Informatica | 6(2) | 6(3) | 6(5) | |
| | Telecomunicazioni | 3(2) | 3(2) | | |
| | Sistemi e reti | 4(2) | 4(2) | 4(3) | |
| | Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazione | 3(2) | 3(2) | 4(2) | |
| | Gestione progetto, organizzazione d’impresa | | | 3 | |
| | ARTICOLAZIONE “TELECOMUNICAZIONE” | | | | |
| | Informatica | 3(2) | 3(2) | | |
| | Telecomunicazioni | 6(2) | 6(3) | 6(5) | |
| | Sistemi e reti | 4(2) | 4(2) | 4(2) | |
| | Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazione | 3(2) | 3(2) | 4(3) | |
| | Gestione progetto, organizzazione d’impresa | | | 3 | |
| | | TOTALE ORE | 32(8) | 32(9) | 32(10) |

(Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio)

B2.3 MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

B2.3.1 Profilo

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni;
- ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi;
- interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi.

È in grado di:

- dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;
- elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente intervenendo, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

B2.3.2. Sbocchi professionali

Il perito in Meccanica, Meccatronica ed Energia, avendo competenze sia nel campo della produzione e delle gestione degli impianti che in quello della progettazione, trova impiego in aziende di ogni dimensione e di ogni settore. La flessibilità della formazione acquisita lo rende adatto a specializzarsi nei settori più disparati applicando le basi formative tecniche e culturali - acquisite nell'Istituto - alla realtà aziendale e ai mutamenti del mercato.

B2.3.3 Quadro orario

| | DISCIPLINE AREA COMUNE | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
|--|---|--------------|--------------|---------------|
| | Lingua e letteratura italiana | 4 | 3 | 3 |
| | Storia | 2 | 2 | 2 |
| | Lingua inglese | 3 | 2 | 2 |
| | Matematica | 3 | 3 | 3 |
| | Complementi di matematica | 1 | 1 | |
| | Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| | Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 |
| ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA" | | | | |
| MATERIE DI INDIRIZZO | Meccanica, macchine ed energia | 4(2) | 4(2) | 4(2) |
| | Sistemi automazione | 4(2) | 3(1) | 3(2) |
| | Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto | 5(2) | 5(3) | 5(3) |
| | Disegno, progettazione e organizzazione industriale | 3(2) | 4(3) | 5(3) |
| | Gestione progetto, organizzazione d'impresa | | | 3 |
| | TOTALE ORE | 32(8) | 32(9) | 32(10) |

(Tra parentesi le ore di laboratorio con docente di teoria e docente tecnico-pratico)

B2.4 AGRARIA, AGROALIMENTARE e AGROINDUSTRIA

B2.4.1 Profilo

Il diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nell'organizzazione e gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;

- interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.
- In particolare, è in grado di:
- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico e organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati;
- gestire il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- redigere documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone a rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue le seguenti competenze:

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

B_{2.4.2} Sbocchi professionali

Il diploma dà la possibilità di:

- proseguire gli studi presso corsi IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore) ed altri corsi di specializzazione post diploma
- di esercitare la professione libera come Perito Agrario dopo aver superato l'Esame di Stato di abilitazione professionale.

Inoltre, il diplomato in Agraria ha la possibilità di operare come tecnico:

- nelle aziende agricole e agrozootechniche
- nelle industrie agroalimentari e agroindustriali
- nelle imprese commerciali del comparto agroalimentare e agroindustriale
- nei laboratori di analisi chimiche del suolo, dell'acqua e dei prodotti agroalimentari
- nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente e del territorio
- nel settore delle bonifiche ambientali
- nella scuola come Insegnante Tecnico Pratico
- negli uffici tecnici Regionali, Provinciali e Comunali che si occupano di Agricoltura, Ambiente, Ecologia e Territorio.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni:

- **PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI**
- **GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**
- **VITICOLTURA ED ENOLOGIA** (possibilità di un sesto anno di specializzazione in Enotecnico).

B2.4.3. ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI: profilo

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" il Diplomato avrà maggiori competenze rispetto a:

- organizzazione delle produzioni animali e vegetali
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti del settore
- utilizzo delle biotecnologie.

B2.4.4. Quadro orario

| DISCIPLINE AREA COMUNE | | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
|--|--|--------------|--------------|---------------|
| | Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 |
| | Storia | 2 | 2 | 2 |
| | Lingua inglese | 3 | 3 | 3 |
| | Matematica | 3 | 3 | 3 |
| | Complementi di matematica | 1 | 1 | - |
| | Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| | Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 |
| | Produzioni animali | 3(1) | 3(1) | 2(1) |
| ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA" | | | | |
| MATERIE DI INDIRIZZO | Produzioni vegetali | 5(4) | 4(3) | 4(3) |
| | Trasformazione dei prodotti | 2(1) | 3(2) | 3(2) |
| | Economia, estimo, marketing, legislazione | 3 (1) | 2(1) | 3(1) |
| | Genio rurale | 3(1) | 2(1) | - |
| | Biotecnologie agrarie | - | 2(1) | 3(2) |
| | Gestione dell'ambiente e del territorio | - | - | 2(1) |
| | TOTALE ORE | 32(8) | 32(9) | 32(10) |

(Tra parentesi le ore di laboratorio con docente di teoria e docente tecnico-pratico)

B2.5 ENOGASTRONOMIA -OSPITALITA' ALBERGHIERA

B2.5.1 Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

B2.5.2 Articolazioni e sbocchi professionali

L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica".

Articolazione "Enogastronomia"

Il diplomato è in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Sbocchi professionali

- attività enogastronomiche (produzione e vendita);
- collaborazioni in ristoranti, manse, ecc.

Articolazione “Servizi di sala e di vendita”

Il diplomato è in grado di:

- svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Sbocchi professionali

- attività di amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- collaborazioni in ristoranti, mense, ecc.

Articolazione “Accoglienza turistica”

Il diplomato è in grado di:

- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento,
- gestire ed organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela;
- promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Sbocchi professionali

- attività di ricevimento e di accoglienza turistico-alberghiera.

B2.5.3 Quadro orario

| | DISCIPLINE AREA COMUNE | 3° anno | 4° anno | 5° anno | |
|---|---|---------|---------|---------|--|
| MATERIE DI INDIRIZZO | Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | |
| | Storia | 2 | 2 | 2 | |
| | Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | |
| | Seconda lingua straniera | 3 | 3 | 3 | |
| | Matematica | 3 | 3 | 3 | |
| | Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | |
| | Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | |
| | ARTICOLAZIONE “ENOGASTRONOMIA” | | | | |
| | Scienza e cultura dell’ alimentazione | 4* | 3* | 3* | |
| | Lab. Serv. Enog. Settore cucina | 6** | 4** | 4** | |
| | Lab. Serv. Enog. Settore sala e vendita | | 2** | 2** | |
| | Diritto e tecniche amministrative struttura ricettiva | 4 | 5 | 5 | |
| | ARTICOLAZIONE “SERVIZI SALA e VENDITA” | | | | |
| | Scienza e cultura dell’ alimentazione | 4* | 3* | 3* | |
| Lab. Serv. Enog. Settore sala e vendita | 6** | 4** | 4** | | |
| Lab. Serv. Enog. Settore cucina | | 2** | 2** | | |
| Diritto e tecniche amministrative struttura ricettiva | 4 | 5 | 5 | | |
| ARTICOLAZIONE “ACCOGLIENZA TURISTICA” | | | | | |
| Scienza e cultura dell’ alimentazione | 4* | 2* | 2* | | |
| Diritto e tecniche amministrative struttura ricettiva | 4 | 6 | 6 | | |
| Tecniche di comunicazione | | 2 | 2 | | |
| Laboratorio di servizi di accoglienza turistica | 6 | 4 | 4 | | |
| TOTALE ORE | | 32 | 32 | 32 | |

*Insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico – pratico. ** Insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

Nota per il triennio (attività di laboratorio)

Il MIUR assegna il monte ore totale da dedicare alle attività in compresenza in laboratorio, la scuola, nel rispetto dell’autonomia gestionale ed organizzativa della didattica, definisce, tramite delibera degli OO.CC., la distribuzione delle ore di laboratorio specifico. **Il precedente quadro scaturisce da scelte specifiche.**

Nota: a seguito di presentazione di specifica progettazione, la Regione Campania individuava questo Istituto Polo n. 12 per la “meccanica meccatronica” e, pertanto, dall’a.s. 2015/2016 si è anche autorizzati a realizzare qualifiche professionali per l’IPSEOA. Alla luce della nuova normativa le qualifiche professionali, con il vecchio sistema, si concluderanno con l’a.s. 2019/2020, per dare spazio al nuovo sistema per la certificazione di competenze, tramite Enti accreditati (seguiranno ulteriori aggiornamenti specifici).

11. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA VIGILANZA DELLE TENSIONI VALORIALI ALLA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA E ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELL’ABUSO E DELLO SFRUTTAMENTO SESSUALE DEI MINORI

L’Istituto intende avvalersi della collaborazione di portatori di interesse, per promuovere e realizzare proposte didattiche, coerenti alle linee progettuali e programmatiche del POF e finalizzate all’implementazione della vigilanza delle tensioni valoriali.

Educazione alla salute: saranno favoriti la realizzazione di eventi e l’allestimento di vademecum sugli stili di vita con operatori sanitari.

Educazione ambientale: l’Istituto sarà impegnato nella realizzazione di moduli didattici e formativi sul rispetto dell’ambiente, con la realizzazione di video clip/ spot per la sensibilizzazione alla raccolta differenziata; si favorirà particolare collaborazione con gli operatori del WWF e con tecnici di gestori di energia elettrica.

Educazione stradale: l’Istituto si attiverà per una sensibilizzazione ai valori della legalità, attraverso full immersion con portatori di interesse o progettazioni di ottimizzazione della segnaletica locale, con presentazione agli enti preposti alla pianificazione della viabilità. Adesione a proposte ministeriali o locali.

Educazione alla legalità: percorsi interni di consolidamento del rispetto del regolamento di istituto, in forma vissuta e non dichiarata. Elaborazione di progetti interni con convegnistica. Partecipazione ad iniziative locali e non.

CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

L’educazione alla cittadinanza democratica e alla legalità costituisce il focus della direttiva ministeriale del 16 ottobre 2011, “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”, con la quale si forniscono indicazioni alle scuole in materia di legalità e democrazia in piena coerenza con le indicazioni europee. Il documento sottolinea come l’educazione alla cittadinanza e alla legalità e i valori connessi siano presupposti fondanti per il cittadino del domani.

A tal fine, l’istituto:

- promuove occasioni di apprendimento formale e non formale,
- individua obiettivi di miglioramento per l’istruzione ma anche piani strategici per raggiungerli,
- riconosce, all’educazione alla legalità, una dimensione formativa trasversale che consolida le capacità della scuola di interpretare e intervenire sulla complessità sociale presente sul territorio, obiettivo che non può essere disgiunto dall’esigenza di coinvolgere le famiglie,
- si adopera per educare i cittadini del domani: la società contemporanea richiede che gli individui posseggano una coscienza globale e non solo territoriale, ossia conoscenze, capacità, valori ed atteggiamenti che favoriscano un mondo più sostenibile ed inclusivo la vita nella comunità europea.

L’educazione alla cittadinanza è un percorso curricolare del nostro istituto. Esso mira a costruire dei cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società e si sviluppa non solo attraverso un insieme di contenuti curricolari, ma anche con il costante esercizio di democrazia interna attraverso le assemblee di classe, le assemblee di Istituto, le elezioni e l’impegno di rappresentanti di classe, rappresentanti di Istituto e rappresentanti alla Consulta degli studenti. Inoltre, vi sono alcune fondamentali competenze e abilità (**le competenze di cittadinanza**) che lo studente dovrà sviluppare nel quinquennio con il contributo delle aree disciplinari.

La **scuola propone diverse attività** per sensibilizzare gli studenti verso il valore della democrazia, i problemi sociali, la legalità al fine di orientarli verso una cittadinanza attiva e consapevole. Ciò risulta quanto mai necessario nel contesto fortemente degradato in cui opera la scuola. L’istituto organizza anche interventi di assoluto rilievo con la partecipazione di esperti esterni (magistrati, rappresentanti delle istituzioni civili e militari, testimoni del nostro tempo, esponenti di numerose associazioni e agenzie formative operanti sul territorio e a livello nazionale).

I nostri obiettivi:

- sviluppare le competenze legate all’identità culturale dell’Unione,
- sviluppare la consapevolezza di essere cittadini d’Europa anche attraverso la conoscenza dei principi fondamentali e ispiratori delle Comunità europea,

- educare alla tutela e cura del patrimonio culturale europeo,
- condivisione del Patto Educativo di responsabilità, del Funzionamento degli organi collegiali e del Regolamento d'Istituto,
- orientare verso stili di vita sani e corretta alimentazione,
- sensibilizzare verso una consapevolezza sessuale/affettiva,
- formare una coscienza ecologico-ambientale,
- insistere sulla sicurezza a scuola (piano di evacuazione, ecc...)
- formare alla Sicurezza stradale,
- formare alla Sicurezza sul lavoro,
- guidare all'uso sicuro delle tecnologie e lotta al cyberbullismo

Attività

- **Lezioni di Costituzione:** dall'aula di scuola alle aule parlamentari con relativa visita guidata
- **Diritti umani** (l'infanzia negata, lo sfruttamento del lavoro minorile nel mondo, i profughi e richiedenti asilo....)
- **Riflessioni sulla lotta alla corruzione e sul fenomeno mafioso:** controllo del territorio, prevenzione della microcriminalità, consumo critico e responsabile finalizzato alla lotta al racket
- **Giornata della memoria:** conferenze, proiezioni di filmati, realizzazione di spot/articoli e testimonianze sul tema della memoria
- **Attività contro la violenza:** conferenze, proiezioni di filmati, testimonianze sul tema in questione.

Visto il contesto degradato ci si attiverà in modo particolare per la promozione di convenzioni e protocolli di intesa con enti specializzati, giusto ad avviare campagne informative, preventive e di contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori.

12. CRITERIO DI ACCOGLIMENTO DELLE ISCRIZIONI

L'IS Morano ha adottato i seguenti criteri di accettazione delle iscrizioni:

1. studenti che si trovano nelle condizioni cronologiche di età regolare (ovvero senza ripetenze);
2. studenti con fratelli o sorelle già frequentanti l'Istituto;
3. studenti residenti nel Comune di Caivano e domiciliati nelle frazioni limitrofe;
4. studenti residenti o domiciliati nei Comuni limitrofi;
5. studenti con almeno uno dei genitori che svolge attività lavorativa nel Comune di Caivano;
6. studenti che non hanno compiuto il sedicesimo anno.

Note:

- a. a parità dei requisiti di cui sopra si procederà al sorteggio;
- b. gli studenti già ripetenti in altri Istituti non saranno ammessi.

Criteri oggettivi nel rispetto delle disponibilità strutturali e degli organici: l'istituto potrà accogliere le iscrizioni nel rispetto del numero delle aule e dei laboratori autorizzati dall'Ente Provincia. Quindi, ogni anno scolastico, nel mese di Gennaio si comunicherà il numero delle classi per indirizzo.

Per l'accettazione delle iscrizioni degli alunni diversamente abili si utilizzeranno i seguenti criteri:

- inserimento di una sola unità di diversamente abile per ogni classe;
- acquisizione della relazione tecnica da parte dell'ASL e della Scuola Secondaria di I grado di provenienza dell'alunno, indicante eventuale frequenza al percorso curricolare o differenziato (solo attestazione frequenza); la certezza di inserire l'alunno nel percorso curricolare dipenderà da ulteriore verifica interna da realizzarsi nel primo mese di scuola superiore.

Nota: per gli alunni diversamente abili: l'Istituto non è in possesso di percorsi di formazione professionale per il rilascio di attestato di crediti specifici.

13. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Premesso che i criteri di formazione delle classi sono il risultato delle indicazioni fornite dal Consiglio di Istituto e di proposte avanzate dal Collegio dei Docenti, si procederà, salvo altre indicazioni, a distribuire gli studenti nelle classi I e III, tenendo conto dei seguenti **criteri generali**, deliberati dal Consiglio d'Istituto:

Classi PRIME

1. livello di competenze, degli alunni, in uscita dalla scuola secondaria di I grado;
2. equa distribuzione dei livelli di profitto;
3. inserimento nella stessa sezione di fratelli e sorelle (su richiesta) ;
4. distribuzione equa di maschi e di femmine;
5. status sociale;
6. eventuali disagi in caso di ripetenze.

Nota: in caso di alunni diversamente abili, stranieri e nomadi si applicherà il primo criterio (omogeneità dei livelli di competenza).

Classi TERZE

1. livello di competenze in uscita degli alunni dal biennio ;
2. equa distribuzione dei livelli di profitto;
3. distribuzione equa di maschi e le femmine;
4. status sociale;
5. eventuali disagi in caso di ripetenze.

Nota: in caso di alunni diversamente abili, stranieri o nomadi si applicherà il primo criterio (omogeneità dei livelli di competenza).

14. RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA/STUDENTI

Relativamente ai rapporti scuola /famiglia / studenti si rispetteranno le necessità contestuali su deliberazione del Consiglio di Istituto per :

- assemblee di inizio anno per la presentazione della programmazione;
- colloqui individuali nel corso dell'anno, nel rispetto degli orari di ricevimento formulati dai docenti;
- incontri cadenzati per incontri scuola-famiglia, almeno 3, salvo altre indicazioni del Consiglio di Istituto;
- assemblee con i genitori e studenti finalizzate a realizzare varie forme di collaborazione, relative ad iniziative particolari.

In qualsiasi momento, infine, previa richiesta, la scuola sarà disponibile ad offrire i propri locali per assemblee di Genitori e Studenti sulla base di costituzione di comitati formalmente costituiti.

Prospettive nel rapporto scuola/famiglia/studenti

Al fine di migliorare la comunicazione ed il raccordo scuola/famiglia/studenti, sarà sempre esplorata l'opportunità di costituire un comitato di famiglie o studenti, disposto a riunirsi, periodicamente, per discutere eventuali problemi, per individuare possibili soluzioni in collaborazione con gli operatori scolastici, oltre ad elaborare proposte migliorative ed a pianificare forme istituzionalizzate di collaborazione costruttiva.

15. ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

L'Istituto si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli studenti sia nei primi giorni di scuola che durante le iscrizioni.

Nel periodo ottobre-gennaio/febbraio si organizzeranno incontri in loco rivolti alle famiglie ed agli studenti per favorire iscrizioni consapevoli. Gli incontri saranno finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa ed alla partecipazione a lezioni specifiche.

Anche durante i primi giorni di scuola (Settembre) saranno organizzate attività specifiche per facilitare il rientro graduale dalle vacanze di tutti gli Studenti.

Accoglienza per gli alunni stranieri

L'Istituto riserva accoglienza mirata e dedicata agli Studenti stranieri, extracomunitari, al fine di favorirne la giusta integrazione e facilitazione dell'istruzione, dei saperi di base con la possibilità di esperire percorsi dedicati di tipo interculturale.

Procedure:

- Aspetto amministrativo: servizio help, accertando identità e scolarità pregressa;
- Aspetto comunicativo/educativo e didattico:
 - a. ascolto di esigenze, anche con il supporto di docenti di lingua o di mediatori culturali;
 - b. registrazione delle competenze tramite verifiche tecniche;
 - c. supporto di lezioni di lingua italiana per stranieri;
 - d. lezioni suppletive per la consapevolezza delle regole.

L'istituto assicura anche l'istituzione di un team progettuale capace di pianificare gli interventi ordinari e straordinari, unitamente all'elaborazione di percorsi di valorizzazione del bagaglio culturale di ogni studente portatore di altra cultura.

L'Istituto realizzerà anche una banca dati di percorsi didattici dei vari Studenti che dovessero scegliere l'offerta formativa di questo Istituto. Questo ad arricchire anche i curricula delle discipline dell'istituto.

16. LA DISPERSIONE SCOLASTICA E L'ORIENTAMENTO

a. DISPERSIONE

L'Istituto è ubicato nel quartiere Parco Verde, nato all'interno del cosiddetto "Piano Napoli" insediamento abitativo post terremoto e risente delle problematiche contestuali e di forte pregiudizio per i genitori e per gli studenti appartenenti alle aree limitrofe; pertanto, alla luce di dati non regolari, si attiveranno tutte forme strumentali per ridurre il fenomeno della dispersione.

I docenti stimoleranno l'interesse attraverso l'operatività partendo da situazioni reali.

Le discipline saranno adattate ai bisogni formativi dei discenti; saranno individuati campi d'interesse ed attivati percorsi di studio che permetteranno agli studenti di esprimere al meglio le loro inclinazioni e scoprire attitudini latenti. A tale scopo saranno attivati laboratori che consentiranno agli studenti di favorire il recupero dell'interesse alla cultura con un patto di corresponsabilità con la famiglia. Si effettuerà, inoltre, un controllo quotidiano delle assenze degli alunni e si interverrà tempestivamente nei casi di disfrequenza e di abbandono si chiederà l'intervento degli organismi territoriali e non.

La dispersione sarà monitorata attraverso la rilevazione dei seguenti indicatori:

- alunni non promossi;
- abbandoni e ritiri (abbandoni sin dal primo giorno, durante l'anno scolastico);
- alunni disfrequentanti.

Il **tasso di dispersione** sarà dato da:

Non promossi + Ritiri + Abbandoni diviso il numero degli iscritti x 100.

Oltre al rilevamento del tasso di dispersione saranno monitorati anche i livelli di profitto.

Altri campi che saranno monitorati:

- INIZIATIVE ASSUNTE DALLA SCUOLA RISPETTO ALLE FAMIGLIE: Sms , Lettera, Assemblee, Incontri Mensili
- INIZIATIVE ASSUNTE DALLA SCUOLA PER IL COINVOLGIMENTO DELL'ENTE LOCALE:
 1. Comunicazione ai Genitori
 2. Comunicazione al Sindaco, ai Servizi Sociali, ai Vigili Urbani
 3. Comunicazione alle Forze dell'Ordine
 4. Comunicazione al Tribunale dei Minori
- INIZIATIVE INTERNE ALLA SCUOLA
 1. Attività di formazione docenti
 2. Attività di formazione genitori
 3. Attivazione di percorsi a sostegno del successo scolastico
 4. Partecipazione a progetti finanziati dalla regione e dal FSE

Sarà cura del Dirigente Scolastico, predisporre un regolamento specifico, per i genitori, sul controllo del fenomeno dei ritardi ed delle assenze degli alunni – in ottemperanza al comma 7 dell'art. 14, D.P.R. 122 del 22 Giugno 2009.

b. ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento costituisce un percorso continuo che accompagna l'iter degli studenti ed ha come obiettivi la conoscenza di sé, il consolidamento delle capacità decisionali e la conoscenza della realtà. L'attività di orientamento interessa tutta l'azione didattica quotidiana; ogni singola disciplina è orientativa poiché favorisce, nello studente, l'acquisizione di conoscenze che costituiscono insostituibili strumenti per una migliore analisi e conoscenza di sé stessi e della realtà esterna.

Nel corso degli studi gli studenti saranno guidati ad una riflessione su sé stessi, sul proprio carattere, sul comportamento individuale e nel gruppo, nonché all'acquisizione della consapevolezza dei propri limiti, delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni.

In particolare tutti i docenti si attiveranno per:

- favorire l'avvicinamento degli studenti alle varie materie del curricolo e garantire non solo la valorizzazione degli interessi e le attitudini individuali già presenti negli studenti, ma anche la promozione di nuovi talenti e curiosità;
- favorire la motivazione attraverso l'attuazione di strategie educative flessibili basate sull'individualizzazione della proposta formativa.

Sarà favorito un raccordo con gli studenti uscenti dal I ciclo e saranno promosse attività di orientamento per aiutare tali studenti ed i loro genitori a scegliere il percorso scolastico superiore più adatto a perseguire il loro specifico progetto di vita. Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza che assume tale scelta, nel periodo dicembre/gennaio, fornirà informazioni su:

- Sistema scolastico
- Come scegliere il percorso di studio più adatto alle proprie caratteristiche, i propri interessi e le aspettative professionali
- Che cos'è il PTOF, cosa contiene, dove si trova

Saranno favoriti incontri di orientamento in loco per creare un primo contatto con quello che potrebbe essere il loro ambiente di apprendimento e di crescita per il prossimo quinquennio.

17. L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

CON L'APPORTO DEL GLI (direttiva 27 dicembre 2012)

Nel rispetto della vigente legislazione scolastica, l'attività di sostegno realizzata nella nostra scuola intende favorire lo sviluppo delle abilità socio-relazionali, finalizzate al raggiungimento di un'adeguata comunicazione fra tutti gli alunni, prerequisito indispensabile per impostare una corretta attività educativo-didattica nel contesto classe. Nel contempo, si propone di recuperare le abilità di base di ogni singolo alunno e di svilupparne al meglio le potenzialità. Pertanto, considerate le diversificazioni delle disabilità degli alunni, riferite sia alla sfera cognitiva che emotivo-relazionale e psicomotoria, le modalità di intervento sugli alunni saranno individuate singolarmente ed esplicitate nel P.E.I. Tali interventi, riferiti sia al recupero delle abilità di base, che allo sviluppo di competenze socio-relazionali, saranno costantemente verificate, con prove mirate, rispettando i tempi di apprendimento di ciascun alunno. L'attività di rinforzo sarà la costanza dell'intervento dell'insegnante specializzato che utilizzerà le strategie più idonee per mantenere nel tempo gli apprendimenti programmati.

Ogni docente si avvarrà di mezzi e strumenti più adeguati, per rendere il più efficace possibile l'intervento didattico-educativo. Si attiveranno laboratori pratico-operativi, intesi a stimolare la capacità di operare nel concreto e di acquisire una migliore conoscenza di sé attraverso l'esperienza personale, raggiungendo così una maggiore sicurezza ed autostima nelle proprie capacità e possibilità di riuscita scolastica.

Gli alunni diversamente abili, al fine di raggiungere una più ampia integrazione, frequenteranno diversi laboratori proposti dal consiglio di classe.

Obiettivo: potenziare ulteriormente la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno.

Finalità specifiche:

- sostenere il pieno sviluppo del potenziale umano (dignità, autostima, rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana);
- sostenere lo sviluppo delle diverse abilità in ogni alunno in difficoltà, ricercando anche talenti;
- facilitare la valorizzazione delle disabilità come patrimonio culturale e sociale (Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, art. 24)

In particolare, per gli alunni con diversa abilità (ai sensi della Legge 104/92) **ci si propone:**

- di formare le classi in modo equeterogeneo, tenendo conto di tutte le caratteristiche di apprendimento e relazionali degli alunni;
- di promuovere il confronto e l'empatia come atteggiamenti fondanti della crescita personale ed umana di ogni soggetto della comunità scolastica;
- di favorire l'acquisizione di competenze collaborative attive;
- di promuovere prassi inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Modalità di inclusione: per ciascun alunno certificato, il team pedagogico predispone un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'équipe medico-psico-pedagogica e la famiglia.

Il P. E. I. identifica esigenze, capacità, potenzialità, ritmi di apprendimento, metodologia di lavoro, obiettivi educativi e didattici a medio e lungo termine. Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni in situazione di diversa abilità è prevista una flessibilità delle strutture interne ed una diversa organizzazione delle attività didattiche.

Incontri periodici di confronto: per ogni alunno sono previsti incontri periodici dei docenti con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori. Presso gli uffici della scuola è depositato il Fascicolo Personale dell'alunno che documenta il percorso formativo. Ciascun fascicolo contiene:

- Il verbale di accertamento - certificazione
- La diagnosi funzionale (D.F.)
- Il profilo dinamico funzionale (P.D.F.)
- Il piano educativo personalizzato (P.E.I.)
- Check list compilate periodicamente

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA: Legge 170/ 2010) e Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali la scuola offrirà risposta con un piano educativo individualizzato personalizzato (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.)

La scuola si propone di:

- ridurre ancor più gli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali;
- promuovere l'inclusione di ciascuno;
- riconoscere l'identità di ogni alunno come originale ed arricchente il gruppo classe.

Tale attenzione si applica attraverso la realizzazione di una programmazione individualizzata che tenga conto delle diverse situazioni degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), adeguatamente certificati o in corso di certificazione (L.170/2010) e di quelli che possono essere considerati alunni con Bisogni educativi speciali.

Per questi ultimi sarà introdotto lo strumento della "Check list" utile a misurare, in termini di singole e graduali performances, il livello di partenza dell'alunno. Le attività personalizzate e gli strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi, ritenuti più idonei, saranno esplicitati e formalizzati in un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) che assicurerà la continuità didattica e la condivisione con la famiglia delle strategie intraprese. La valutazione e la verifica degli apprendimenti saranno attuate secondo le indicazioni contenute nel Piano Didattico Personalizzato.

Incontri periodici di confronto: per ogni alunno sono previsti incontri periodici dei docenti con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori. Per ogni alunno, presso gli uffici della scuola, è depositato il Fascicolo Personale che documenta il percorso formativo. Ciascun fascicolo contiene:

- La certificazione (per DSA)
- Il piano didattico personalizzato (P.D.P.)

Nell'Istituto, inoltre, è presente il docente con funzione di referente del gruppo GLI come da D.M del 12/07/2011 e dalle Linee Guida ad esso allegate.

Tale docente è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- collaborare con il Dirigente Scolastico e proporsi ai colleghi come punto di riferimento in merito alle tematiche degli alunni DA/con DSA/BES;
- mettere a disposizione della scuola la normativa di riferimento;
- fornire informazioni e ricercare materiali didattici strutturati sulle difficoltà di apprendimento e sulla tematica dei BES in generale;
- essere a disposizione dell'istituto per qualsiasi necessità riguardante gli alunni DA/con DSA/BES
- provvedere a rilevare la necessità di revisione dei modelli dei documenti: PEI, PDF, PDP, CHECK LIST;
- coordinare gruppi di lavoro per la rivisitazione dei documenti ;
- partecipare, per quanto possibile, a Corsi e Giornate di Formazione e mettere a disposizione dei colleghi le informazioni più importanti raccolte.

Tutti i docenti dell'Istituto, inoltre, sono chiamati ad osservare il gruppo classe, con l'obiettivo di identificare precocemente i segnali di un possibile disagio, nel tentativo di attuare percorsi e strategie di intervento volti a favorire il benessere degli alunni nel contesto scolastico.

Come da normativa vigente, agli atti della scuola sarà depositato il PAI dove sarà registrato anche la percentuale annuale che, attualmente, si attesta intorno al 5 % circa di alunni con diverse abilità .

VALUTAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni in situazione di difficoltà sarà riferita ai progressi in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali, come ribadito dalle norme vigenti. Schede tecniche di elementi oggettivi accompagneranno la valutazione stessa.

Gli indicatori da utilizzare saranno quelli indicati nella sezione “ I percorsi formativi”.

18. ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

Il Collegio dei docenti verificherà, periodicamente, la necessità di istituire gruppi di lavoro per aggiornare i curricula. L'attività di ricerca e di sperimentazione sarà promossa direttamente in seno al Collegio Docenti.

Tale iter progettuale si articolerà nelle seguenti fasi:

- Rilevazione di difficoltà e proposte
- Svolgimento di attività di ricerca (le ricerche dovranno essere condotte nell'ottica di una promozione della cultura dello scambio attraverso un confronto di esperienze e di buone pratiche)
- Sperimentazione di percorsi di didattica modulare e non
- Elaborazione di prove specifiche di verifica e definizione di una somministrazione concordata delle stesse.

19. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 e dell'art. 9, il Dirigente potrà **promuovere** protocolli di intesa con specifici organismi, per ampliare l'offerta formativa per la formazione di tutto il personale, con particolare attenzione alle emergenze sensibili tipicamente del quartiere di P.Co Verde.

20. QUALITA' DEL SERVIZIO

La scuola è un sistema autonomo in grado di gestire, sia al suo interno che nei riguardi dell'ambiente esterno, un sistema di relazioni tra i diversi attori: **alumni, genitori, docenti, personale ATA, agenzie territoriali**. Inoltre, valorizzando il processo di insegnamento-apprendimento, si attiverà un feedback capace di correggere “in itinere” il sistema organizzativo per conseguire i seguenti obiettivi:

- Ottimizzare l'efficienza strutturale e strumentale
- Ottimizzare l'area gestionale, organizzativa e didattica
- Ridurre la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo
- Ridurre le pluriripetenze
- Incrementare le attività di accoglienza, di continuità e di orientamento
- Promuovere la formazione del personale docente per favorire il processo di crescita professionale
- Interpretare le esigenze dell'utenza
- Flessibilità dell'offerta formativa
- Controllare i processi ed i risultati.

21. I PERCORSI FORMATIVI

LA PROGRAMMAZIONE : l'elaborazione delle linee programmatiche iniziali e, successivamente, dei piani didattici saranno azioni fondamentali per caratterizzare l'attività formativa ed educativa dell'istituto; le azioni specifiche garantiranno, per ciascuna disciplina, la costante ricerca di un equilibrio tra gli esiti attesi, i saperi essenziali e i nuclei fondanti delle discipline.

Tali elaborazioni seguiranno le seguenti fasi:

I Fase : condivisione delle linee programmatiche per classi, nel rispetto di specifica declinazione tecnico pedagogica degli interventi in verticale;

II Fase: elaborazione del piano didattico:

- a. presentazione della classe;
- b. obiettivi specifici;
- c. contenuti;
- d. metodologia;
- e. prove oggettive per la valutazione.

Gli interventi didattici saranno costantemente monitorati ed eventualmente rimodulati in base alle esigenze che si presenteranno.

22. LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La valutazione e l'autovalutazione del P.T.O.F., nel suo complesso, sarà realizzata dalle Funzioni Strumentali e dalla commissione RAV. La scuola utilizzerà la valutazione INVALSI Nazionale, realizzando anche forme di esercitazione di simulazione interna durante l'anno scolastico (almeno due, classi II e per l'a.s. 2018/2019 anche le V classi).

23. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso di ogni anno scolastico, vista la forte fluttuazione del personale, spesso privo di esperienze rispetto a questo contesto difficile, saranno deliberate iniziative atte a migliorare **la metodologia dell'insegnamento/apprendimento, attraverso sottospecifiche formazioni per prevenire il disagio** e garantire la didattica verticalizzata con il primo ciclo (in entrata) e con l'università (in uscita). Sarà dedicata giusta attenzione alla formazione anche del personale ATA (dematerializzazione ed efficienza dei servizi amministrativi). Inoltre, saranno utilizzate tutte le opportunità informative-formative che si presenteranno durante l'anno scolastico.

Obiettivi per la formazione docenti

- Analizzare i problemi che incidono sull'abbandono e sul basso livello di rendimento degli alunni, partendo dall'individuazione di una "più qualificata azione didattica" e di una "migliore relazione docente/alunno per la realizzazione del patto formativo individualizzato" ;
- conoscere prassi e percorsi realizzabili in contesti difficili con l'acquisizione di metodologie innovative.

Questo Istituto, in progress, impegnato anche come polo per la formazione sulla sicurezza, si prefigge, come obiettivo triennale, di favorire ogni iniziativa volta alla cultura della formazione continua del personale tutto, utilizzando il valore aggiunto delle reti scolastiche.

Triennio: 2016/2019

Attività in rete con scuole del I e II ciclo territoriali e non

Destinatari: docenti

focus, ricerca e formazione per i curricula orizzontali e verticali per migliorare i livelli di profitto, prevenire la dispersione scolastica ed allestire percorsi di miglioramento;
orientamento consapevole nell'istruzione e nella formazione professionale;
la cultura della sicurezza a scuola (da a.s. 2015/2016 e prosieguo)
l'utilizzo delle nuove tecnologie: formazione e corsi specialistici
utilizzo dei laboratori e dell'aula magna per summit di interesse
sensibilizzazione alle tensioni valoriali
scambi culturali.

Destinatari: ATA

- la cultura della sicurezza a scuola
- l'utilizzo delle nuove tecnologie: formazione e corsi specialistici
- percorsi nell'ambito delle procedure di dematerializzazione

24. CELEBRAZIONE EVENTI

L'istituto celebrerà i seguenti eventi storico/sociali: giornata dei Nonni; inaugurazione dell'anno scolastico; giornata dell'Infanzia; giornata della Solidarietà e festeggiamenti della vigilia di Natale; giornata della Shoah; giornata della Legalità; giornata Europea; vigilia Pasqua; precepto pasquale; una o più giornate – massimo due date per la socializzazione delle azioni previste nel PTOF; adesione ad eventi proposti dal Ministero e dall'U.S.R. per la Campania, dall'U.S.P. e dagli Enti Locali.

Regolamento: le singole celebrazioni saranno oggetto di approfondimento nell'ambito disciplinare.

25. TEMPO SCUOLA

Il Collegio dei Docenti ha optato per la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. Per quanto attiene l'orario settimanale, le 32/33 ore sono state ripartite nel seguente modo:

| | | |
|-------------------|-----------------|----------------|
| Entrata | 7:55 - 8:00 | |
| 1^ ora di lezione | dalle ore 8:00 | alle ore 9:00 |
| 2^ ora di lezione | dalle ore 9:00 | alle ore 10:00 |
| 3^ ora di lezione | dalle ore 10:00 | alle ore 11:00 |
| 4^ ora di lezione | dalle ore 11:00 | alle ore 12:00 |
| Pausa | dalle ore 11:40 | alle ore 11:55 |
| 5^ ora di lezione | dalle ore 12:00 | alle ore 13:00 |
| 6^ ora di lezione | dalle ore 13:00 | alle ore 14:00 |

26. REGOLAMENTO DI ISTITUTO E REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (allegato n.1)

27. PROGETTI EXTRACURRICULARI

Progetti extracurriculari, con fondi FIS o candidature da L. 440/97, FESE o Regionali

La realizzazione di percorsi extracurriculari rappresenta per questo Istituto, ubicato in un'area sensibile, una modalità utile a scoprire le capacità latenti degli alunni e continuare a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Per lo svolgimento dei percorsi si terrà conto:

- delle professionalità presenti annualmente nell'Istituto e delle potenzialità dei laboratori allestiti e riorganizzati da Settembre 2013;
- delle motivazioni e capacità di apprendimento degli alunni, delle risorse economiche disponibili.

L'istituto si avvarrà delle possibilità offerte dall'autonomia e pianificherà percorsi specifici capaci di attrarre gli alunni e rapirli da un contesto difficile, ricorrendo a tutte le opportunità utilizzando portatori di interesse, anche aziendali, quali valori aggiunti all'offerta formativa integrata. Percorsi ed azioni saranno anche orientati al consolidamento delle abilità di base sotto forma di laboratori creativi ed innovativi.

FINALITÀ': prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; consolidamento ed implementazione delle conoscenze e delle competenze di base e trasversali.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI D'ISTITUTO

I Progetti d'Istituto saranno presentati al Dirigente Scolastico, che curerà gli orientamenti formativi, con l'apporto delle funzioni strumentali per la pianificazione, la realizzazione e la valutazione degli esiti.

Indicatori per la progettazione: Titolo, Monte ore, n. Destinatari, Finalità, Obiettivi Specifici, Risultati attesi, Metodologia, Contenuti, Strumenti che saranno utilizzati, Luoghi o laboratori, Calendario incontri, Proponente.

Campi da consegnare a fine esperienza

| Numero Iscritti | Numero Abbandoni | Tasso di Abbandono in % | Numero frequentanti (75% delle lezioni) | Tasso di frequenza % |
|-----------------|------------------|-------------------------|--|----------------------|
| | | | | |

Elenco partecipanti, proposta di calendario degli incontri, competenze certificate su unità, livello di partecipazione ed interesse, portatori di interesse incontrati.

Produzione:

Documentazione: foto, video, registrazione delle emozioni degli alunni – su cartaceo e su supporto informatico.

Vincoli:

- non si può presentare più di una proposta;
- massimo ore da preventivare n. 30 (l'approvazione dipenderà dalle reali risorse; in caso di concorrenza dei progetti sarà approvato quello più coerente al PTOF e alla fattibilità del progetto stesso);
- la lezione non può durare più di due ore;
- il numero minimo dei destinatari deve essere pari a 15 unità, in caso di frequenza al di sotto del 50 % il progetto sarà sospeso;
- indicare eventuali necessità (materiali);

Si privilegeranno i seguenti laboratori o percorsi **extracurricolari**: recupero delle abilità di base, ambito linguistico, ambito degli indirizzi e delle discipline di indirizzo, alternanza scuola lavoro, pratica sportiva; ambito delle tensioni valoriali, canto corale, uso delle nuove tecnologie in forma innovativa (allegato n.2 per i percorsi sostenuti dal FIS dell'a.s. 2018/2019).

28. UTILIZZO FONDI EUROPEI

Come descritto in premessa, l'Istituto accoglie una platea fortemente sensibile ed a rischio di forte dispersione scolastica e di evasione, quindi ci si attiverà per formulare candidatura per progetti finanziati dal fondo sociale europeo, specie per l'area formativa, privilegiando i percorsi miranti al miglioramento delle competenze di base degli studenti, delle competenze del personale della scuola e dei percorsi miranti a migliorare i **livelli di conoscenza e competenza degli studenti specie nelle discipline di indirizzo** favorendo, in particolar modo, gli **stage**, in Regione, fuori Regione e anche all'estero, nonché la lingua straniera.

Obiettivi formativi e finalità per gli studenti:

- Rafforzare, attraverso i linguaggi disciplinari, le potenzialità comunicative degli studenti
- Elevare e differenziare le competenze e le abilità di base per favorire il successo scolastico e formativo e la spendibilità della propria conoscenza nell'ambito lavorativo.

Obiettivi per la formazione docenti

- Analizzare i problemi che incidono sull'abbandono e sul basso livello di rendimento degli studenti, partendo dall'individuazione di una "più qualificata azione didattica" e di una "migliore relazione docente/studente per la realizzazione del patto formativo individualizzato"
- Conoscere prassi e percorsi realizzabili in contesti difficili con l'acquisizione di metodologie innovative.

In allegato (n.3) i progetti:

- 1) FSE PON 2014-2020 "Potenziamento della Cittadinanza Europea" - Obiettivo specifico 10.2- Azione 10.2.3 B e 10.2.3 C;
- 2) FSE PON 2014-2020 "Orientamento formativo e ri-orientamento" - Obiettivo specifico 10.1- Azione 10.1.6
- 3) FSE PON 2014-2020 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico" - Obiettivo specifico 10.2- Azione 10.2.5

29. UTILIZZO FONDI EUROPEI, SVILUPPO REGIONALE E DI ALTRI

Come descritto in premessa, la scuola è stata trovata in una situazione di indicibile abbandono strutturale e strumentale; pertanto, al fine di rilanciare un'offerta formativa di qualità, nell'ottica dell'utilizzo delle potenzialità tecnologiche, ci si attiverà per formulare candidatura per migliorare i laboratori di indirizzo. Particolare cura sarà dedicata al mantenimento funzionale delle LIM acquistate con l'agenda digitale nell'a.s. 2014/15 e all'allestimento, con avanzate tecnologie, il laboratori per l'IPSEOA.

Saranno, altresì, privilegiate istruttorie specifiche per usufruire di fondi per la Sicurezza, nell'ambito del miglioramento della struttura edilizia e di arredi a norma.

30. ESAME DI STATO: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

A. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA

Si è in attesa del decreto del Miur che definirà le **griglie di valutazione** per l'attribuzione del punteggio della prima e seconda prova scritta, in modo da **uniformare i criteri di valutazione** delle commissioni d'esame.

B. COLLOQUIO

a. indicazioni

- durata: circa 30/40 minuti;
- inizio: argomento scelto dal candidato ➡ 5-10 minuti;
- discussione degli argomenti disciplinari e/o per aree disciplinari ➡ 20-30 minuti;
- discussione degli elaborati ➡ 5-10 minuti.

b.criteri di valutazione

| Indicatori | | Conoscenze | Competenze | Capacità | Discussione Prove scritte |
|------------------------------|-----------------------------|--|--|--|--|
| <i>Bande di oscillazione</i> | | Conoscenze disciplinari, pluridisciplinari | Uso della lingua e del linguaggio specifico. Sicurezza e precisione nell'esposizione | Capacità di analisi, sintesi, elaborazione, collegamento e valutazione | Capacità di approfondimento e autocorrezione |
| 1/3 | Nulla | | | | |
| 4/6 | Assolutamente insufficiente | | | | |
| 7/9 | Gravemente insufficiente | | | | |
| 10/12 | Insufficiente | | | | |
| 13 | Sufficiente | | | | |
| 14/16 | Buono | | | | |
| 17/19 | Distinto | | | | |
| 20 | Ottimo | | | | |

Il punteggio complessivo è dato dalla media dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori; esso sarà arrotondato per eccesso nel caso di decimale pari o superiore a 0,50.

31. INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

| CONOSCENZE | COMPETENZE | CAPACITA' | VOTO/10 |
|---|--|--|-----------|
| Complete, approfondite, ampie ed organiche | Elabora ed esegue compiti complessi creando correlazioni interdisciplinari; sa applicare con precisione oculata contenuti e sa procedere in qualsiasi nuovo contesto; usa il linguaggio specifico della disciplina | Sa individuare, correlare e stabilire relazioni anche in problematiche complesse interdisciplinari, esprime valutazioni critiche e personali | 10 |
| Complete, approfondite, ampie | Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in qualsiasi nuovo contesto; si esprime correttamente | Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprime valutazioni critiche e personali | 9 |
| Complete, approfondite | Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali; | Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite | 8 |
| Complete | Esegue compiti con una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure | Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una certa coerenza | 7 |
| Essenziali | Esegue semplici compiti applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti | Sa effettuare analisi e sintesi parziali, organizza le conoscenze se supportato | 6 |
| Superficiali | Esegue semplici compiti ma commette qualche errore, ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite | Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze | 5 |
| Pochissime e Frammentarie | Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure | Effettua analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare qualche conoscenza. | 4 |
| Disarticolate | Assai difficilmente riesce ad applicare le poche conoscenze di cui è in possesso | Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce a organizzare le poche conoscenze, neanche se guidato opportunamente | 3 |

32. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE ORDINARIE

Asse linguistico

| Indicatori | Descrittori | Punteggio da assegnare |
|---|------------------------------------|------------------------|
| Competenza della tecnica del testo | Sicura | 2 |
| | Più che sostanziale | 1,50 |
| | Sostanziale | 1 |
| | Nulla | 0,5 |
| Ricchezza di contenuto | Completa ed approfondita | 2 |
| | Appropriata | 1,50 |
| | Incompleta, generica, ripetitiva | 1 |
| | Frammentaria e lacunosa | 0,5 |
| Competenza lessicale | Pertinente e articolata | 2 |
| | Adeguate | 1,50 |
| | Non sempre adeguate | 1 |
| | Limitata | 0,5 |
| Competenza morfo-sintattica | Corretta, chiara e scorrevole | 2 |
| | Corretta | 1,50 |
| | Sostanzialmente corretta | 1 |
| | Fortemente lacunosa | 0,5 |
| Capacità critiche | Originalità di rielaborazione | 2 |
| | Discorso lineare ma poco originale | 1,50 |
| | Scarsa rielaborazione personale | 1 |
| | Nessuna rielaborazione personale | 0,5 |
| Totale | | _____/10 |

Asse matematico/ scientifico tecnologico

| Indicatori | Descrittori | Punteggio da assegnare |
|--|--------------------------|------------------------|
| Intuizione e comprensione della problematica proposta | Corretta | 2 |
| | Parziale | 1,50 |
| | Incerta | 1 |
| | Non corretta | 0,5 |
| Scelta dei metodi risolutivi | Accurata | 2 |
| | Adeguate | 1,50 |
| | Parzialmente adeguate | 1 |
| | Impropria | 0,5 |
| Quantità nello svolgimento | Completa | 2 |
| | Sostanzialmente completa | 1,50 |
| | Parziale | 1 |
| | Nulla | 0,5 |
| Ordine nel procedimento logico e formale | Adeguate | 2 |
| | Apprezzabile | 1,50 |
| | Non sempre ordinato | 1 |
| | Disordinato | 0,5 |
| Esattezza dei calcoli e precisione nei grafici | Accurate | 2 |
| | Lievi imprecisioni | 1,50 |
| | Imprecisioni | 1 |
| | Gravi imprecisioni | 0,5 |
| Totale | | _____/10 |

33. CREDITO SCOLASTICO

Il punteggio sarà assegnato in base a:

1. Media dei voti

Per quanto attiene la media dei voti, il credito viene attribuito, a partire **dall'a.s.2018/2019**, secondo la tabella:

| Media dei voti | Fasce di credito III anno | Fasce di credito IV anno | Fasce di credito V anno |
|-----------------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| $M < 6$ | - | - | 7-8 |
| $M = 6$ | 7 - 8 | 8 - 9 | 9 - 10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8 - 9 | 9 - 10 | 10 - 11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9 - 10 | 10 - 11 | 11 - 12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10 - 11 | 11 - 12 | 13 - 14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11 - 12 | 12 - 13 | 14 - 15 |

REGIME TRANSITORIO

| Candidati che sostengono l'esame nell'A.S. 2018/2019 Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno | | Candidati che sostengono l'esame nell'A.S. 2019/2020 Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno | |
|--|---|---|---|
| Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno | Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale) | Credito conseguito per il III anno | Nuovo credito attribuito per il III anno |
| 6 | 15 | 3 | 7 |
| 7 | 16 | 4 | 8 |
| 8 | 17 | 5 | 9 |
| 9 | 18 | 6 | 10 |
| 10 | 19 | 7 | 11 |
| 11 | 20 | 8 | 12 |
| 12 | 21 | | |
| 13 | 22 | | |
| 14 | 23 | | |
| 15 | 24 | | |
| 16 | 25 | | |

Se la **media dei voti** risulta:



- **pari o superiore al decimale 0,5** si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza
- **inferiore al decimale 0,5** si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza.

Criteri di attribuzione del punteggio superiore nell'ambito della fascia individuata dalla media dei voti.

Oscillazione di appartenenza, tenendo conto:

- a) assiduità nella frequenza scolastica (numero di assenze non superiore a 10 giorni);
- b) interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo - indicatore prioritario;
- c) partecipazione ad attività complementari ed integrative promosse dalla scuola con conseguimento di certificazione di competenze;
- d) crediti formativi documentati da enti certificatori e/o istituzioni pubbliche.

Viene assegnato il **punteggio massimo della fascia** nei seguenti casi:

-  1° caso: in presenza degli indicatori a) e b) + 2 indicatori del tipo c)
-  2° caso: in presenza degli indicatori a) e b) + 1 indicatore del tipo d)

Viene assegnato il **punteggio minimo della fascia** nei seguenti casi:

- a) numero di assenze superiore al 15%
- b) in presenza di debiti, cioè agli studenti delle classi terze e quarte per i quali sia stata espressa una valutazione positiva dopo la **sospensione del giudizio**, viene attribuito, dal Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.

2. Attività complementari ed integrative

Le attività riconosciute ai fini dell'assegnazione del credito scolastico sono le seguenti:

- Stage ed attività lavorative con certificazione di competenze specifiche
- Partecipazione ad interventi miranti a migliorare i livelli di conoscenza e competenza tramite progettazioni promosse dalla scuola, MIUR, Unione Europea.

3. Credito Formativo

Le attività riconosciute ai fini dell'assegnazione del credito formativo sono:

- **Tirocinio, stage e attività lavorative non curricolari** (non organizzate dall'istituto);
- **Gare nazionali ed internazionali;**
- **Partecipazione a concorsi;**
- **Certificazioni competenze informatiche:** ECDL completo;
- **Certificazioni competenze linguistiche europee** e altre certificazioni riconosciute (CAMBRIDGE, ...)
- **Attività sportive** con tesseramento di società e con risultati significativi a livello regionale, nazionale, internazionale;
- **Attività culturali, artistiche e musicali** con riconoscimento da parte di organismi accreditati in forma specifica;
- **Incarichi nell'ambito del volontariato** con attestazione di **riconoscimenti certificati**.

Documentazione dell'attività svolta

La **documentazione** relativa all'esperienza deve comprendere un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali l'alunno ha realizzato l'esperienza e **deve essere presentata non oltre il 30 aprile del relativo anno scolastico**.

34. CRITERI E REGOLAMENTO DELLE VISITE GUIDATE E DEL VIAGGIO DI ISTRUZIONE

1. **Il prelievo di contributi** per la partecipazione a tali iniziative, dovrà essere realizzato solo tramite bollettini postali; **è assolutamente vietato effettuare raccolte indebite**.
2. **Ogni coordinatore di classe**, accerterà la partecipazione reale degli **studenti**, tramite l'acquisizione delle autorizzazioni firmate dai genitori (anche in caso di studente maggiorenne e verificando la concorrenza dei 2/3 della classe interessata) e della ricevuta del bollettino. I bollettini si potranno richiedere direttamente al referente specifico.
3. **Sarà praticabile anche** la formula di versamento **cumulativo – per ogni uscita -** a nome del rappresentante di classe della componente genitoriale o studente maggiorenne. Solo la consegna della ricevuta dei versamenti consentirà la partecipazione degli studenti all'iniziativa.
4. Tutti i versamenti **devono essere realizzati 10** giorni prima delle uscite. Non saranno ammesse partecipazioni oltre tale termine, anche in caso di registrazione del versamento non rimborsabile, tranne in caso di oggettivo impedimento documentato.

Il viaggio di istruzione: si terrà solo a favore degli alunni delle **quinte classi**, con esclusione degli studenti che dovessero essere destinatari di più di tre note disciplinari, salvo eventuali deroghe, e con la possibilità di accesso degli studenti delle classi quarte che si distingueranno per **profitto e comportamento esemplare**. Limite minimo per la realizzazione del viaggio di istruzione n. 45 unità. Saranno gli accompagnatori (registrati come disponibili) a realizzare le procedure di adesione degli studenti con incontro preventivo con le famiglie.

Periodo di realizzazione: Aprile (prima delle vacanze pasquali).

Compiti del referente delle visite guidate e del viaggio di istruzione:

- realizzare l'istruttoria tecnica, comprensiva delle azioni di concertazione con le strutture da visitare;
- collaborare con l'area amministrativa per le istruttorie specifiche;
- aggiornare, eventualmente, i criteri ed il regolamento;

- acquisire, dalla commissione, le proposte complete del periodo e delle date di realizzazione;
- definire il quadro sinottico delle proposte fattibili, con indicazioni delle spese per la socializzazione ai genitori e agli studenti.

Compiti di eventuale commissione visite guidate e del viaggio di istruzione

- acquisire dai coordinatori le proposte complete del periodo e delle date di realizzazione e i bollettini di pagamento;
- determinare l'organizzazione di acquisizione documentale finale: emozioni scritte, video e foto;
- supportare le azioni del **referente delle visite guidate e del viaggio di istruzione**.

Compiti degli accompagnatori

- accompagnare gli alunni presso i siti individuati;
- realizzare n. 6 foto significative, con consegna al referente delle visite guidate e del viaggio di istruzione;
- registrare, successivamente all'iniziativa, significative riflessioni od emozioni degli studenti, con consegna al referente delle visite guidate e viaggio di istruzione (su supporto informatico).

Compiti del consiglio di classe

Spetta ai componenti dell'intero consiglio di classe realizzare lezioni preparatorie alla visita guidata o viaggio di istruzione.

Compiti del coordinatore di classe o, in mancanza di esso, del personale che si è reso disponibile all'accompagnamento: **realizzare le fasi di sensibilizzazione alla partecipazione, con acquisizione delle adesioni, delle ricevute del versamento** cumulativo o singolo e con formalizzazione di elenco, digitato a p.c.. Tale materiale va consegnato alla commissione e questi al referente delle visite guidate e viaggio di istruzione dieci giorni prima dell'uscita.

35. CENTRO AICA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA ECDL

L'Istituto è aggregato AICA, per il conseguimento della patente informatica europea ECDL e, con protocolli di intesa, favorisce esami di certificazione anche linguistica.

36. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il documento fotografa una nuova scuola con ambienti di apprendimento riconfigurati a sostegno di una didattica non più trasmissiva ma laboratoriale che "costruisce" il sapere. Il Piano investe l'intera comunità scolastica e mira a:

- migliorare gli ambienti di apprendimento con dotazioni tecnologiche;
- sviluppare competenze digitali negli alunni;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie per una didattica interattiva multimediale;
- individuare una nuova figura professionale, animatore digitale
- formare il personale amministrativo per la realizzazione di procedure previste dalla dematerializzazione.

La scuola ha individuato la figura di "animatore digitale"(art.1, comma 59 legge 107/2015), che diffonderà, nel triennio, la cultura digitale all'interno dell'intera comunità scolastica. Gli ambienti di apprendimento, negli anni qualificati con tecnologie allestite con fondi FESR, saranno ulteriormente migliorati. Le sedi dell'istituto sono dotate di laboratori informatici fissi, di LIM in tutte le aule dell'ITI e sale docenti informatizzate. E' stata ampliata la rete wlan/lan e realizzata l'aula 3.0 utilizzata per esame di qualifica professionale, prove parallele, prove invalsi, e per continuare a sperimentare metodologie e prassi didattiche attive e collaborative. Le prassi amministrative sono sempre più innovative e digitalizzate rispondenti ai nuovi scenari normativi della dematerializzazione; infatti, le comunicazioni avvengono tramite il sito web della scuola. Da anni la scuola adotta per i docenti il registro on line il cui utilizzo andrà sempre più migliorato e facilitato dalla figura dell'animatore digitale.

Particolare attenzione sarà posta per la progettazione di percorsi integrati per la prevenzione **del bullismo e del cyberbullismo**, utilizzando le competenze dell'animatore digitale e del team appositamente formato per lo sviluppo delle abilità digitali, nonché il coinvolgimento, come protagonisti, di studenti e genitori con appositi percorsi formativi.

STRUTTURA PROGETTUALE

1. TITOLO DEL PROGETTO : Bullismo e cyberbullismo. Noi ci siamo

2. DESTINATARI DEL PROGETTO: Studentesse, studenti e genitori

3. TEMPISTICA: Anno Scolastico 2017/2018

4. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

- Formazione mirata al fine di conoscere, prevenire e contrastare il bullismo ed il cyberbullismo
- Lifelong learning: cicli di conferenze periodiche per costanti aggiornamenti sulla diffusione del fenomeno, statistiche e proposte di interventi
- Formazione mirata su attività da proporre al fine di:
 - Organizzare una piccola biblioteca digitale con e-book inerenti le problematiche
 - Organizzare una piccola cineteca con film, cartoni e cortometraggi
 - Elaborare questionari e attività da proporre per valutare la conoscenza dell'argomento

5. OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è il coinvolgimento di studenti quali protagonisti per interventi formativi; in particolare lo scopo è l'attivazione ciclica di conferenze dedicate ai genitori interni, del territorio e non, a cura degli studenti, guidate da referenti interni. Gli studenti che saranno coinvolti hanno già realizzato un percorso di formazione specifica della durata di 50 ore attraverso la piattaforma "giovaniambasciatori.it" predisposta dal MOIGE (Movimento Italiano Genitori Onlus). Tale formazione, svolta nell'anno scolastico 2016/2017, si concluderà con l'investitura di cinque alunni del nostro istituto col titolo di "Giovani Ambasciatori contro il bullismo e il cyberbullismo" durante una cerimonia ufficiale organizzata per il giorno 13 gennaio 2018 presso l'Aula Magna dell'Istituto Superiore F. Morano di Caivano alla presenza del direttore del MOIGE.

Il progetto è finalizzato a potenziare le abilità educative dei genitori e a rafforzare le competenze personali e sociali degli adolescenti in un'ottica di prevenzione partendo dai dubbi, dalla disinformazione, dalle costruzioni razionali che giustificano l'uso, talvolta eccessivo e ingiustificato, delle nuove tecnologie, affrontando in un clima di confronto libero e sereno una prima riflessione sulle cause.

Le conferenze avranno come obiettivo anche il rafforzamento di valori quali l'interesse per lo studio, la considerazione di sé, l'accettazione delle diversità, l'autoefficacia di fronte ai problemi, l'autostima scolastica e la buona comunicazione con i pari e gli adulti, al fine di allontanare e prevenire l'insorgenza, in età preadolescenziale e adolescenziale, di dipendenze dalle nuove tecnologie, dall'alcool o da droghe.

6. RISULTATI ATTESI

- Conoscenza dei fenomeni e della relativa terminologia;
- Saper riconoscere segnali di disagio;
- Saper controllare le proprie emozioni;
- Saper prevenire, contrastare il fenomeno del bullismo;
- Saper favorire la conoscenza e l'accettazione di sé e degli altri per una società civile e democratica;
- Saper gestire situazioni di conflittualità con i compagni.

7. METODOLOGIE DEI PROCESSI

- Lezione frontale;
- Didattica laboratoriale;
- Ricerca-Azione;
- Cooperative Learning;
- Compiti di realtà;
- Visione di cortometraggi.

8. TECNOLOGIE UTILIZZATE

L'Istituto è dotato delle seguenti tecnologie e attrezzature:

- Aula Magna climatizzata con 120 posti a sedere, Kit LIM e connessione ad Internet
- Connettività Internet a banda larga su fibra ottica 50Mbps

9. EVOLUZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede una elevata ricaduta d'impatto e territoriale in quanto il percorso con i suoi contenuti formativi e informativi potrà essere rivolto non solo ai genitori e agli studenti interni del territorio e non, ma anche eventualmente a tutti i docenti dell'istituto. In una fase successiva di disseminazione, anche da studenti e docenti di altre scuole presenti sul territorio campano.

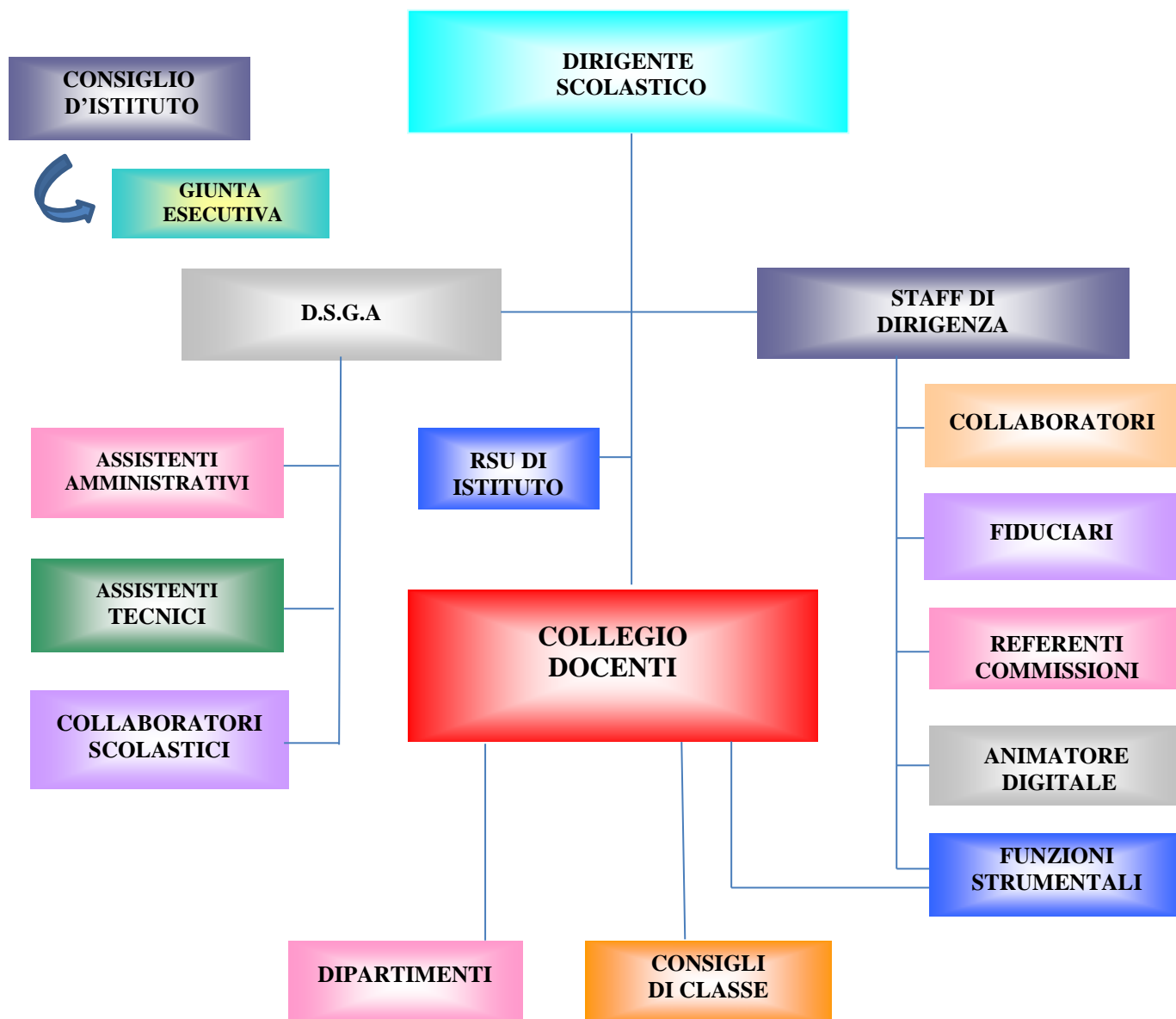
Il sistema di monitoraggio previsto da progetto permetterà una puntuale valutazione di tale ricaduta.

Il progetto intende favorire un processo di cooperazione, condivisione e confronto delle esperienze e rappresenterà un esempio di "best practice". Il progetto proposto è fortemente "orientato" verso la qualità e la fruibilità dei contenuti proposti perché pensati e proposti con il pieno e totale coinvolgimento degli stessi studenti, in linea con le nuove metodologie (didattica collaborativa e peer to peer).

37. ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

Per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intera offerta formativa della scuola, sia curricolare che integrativa, l'Istituto si è dato una struttura organizzativa, riassunta nel seguente organigramma

ORGANIGRAMMA



38. ATTO DI INDIRIZZO DEL DS. DECRETO n.1 DEL 13 SETTEMBRE 2017 (allegato_n.4)

39. RAV aggiornato (rapporto di autovalutazione e il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione DPR 28 marzo 2013, n. 80) (link home page)

40. PRIORITA' DEL RAV (allegato n. 5)

41. FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DEL POTENZIAMENTO

Individuazione delle priorità

Nel rispetto della Legge 107/15 e con l'introduzione della dotazione organica per il potenziamento finalizzato alla programmazione di interventi miranti al miglioramento dell'offerta formativa, questa scuola ha individuato le priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi scaturiti dal RAV.

Le priorità ed i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

- ✓ diminuire il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva;
- ✓ diminuire il numero degli abbandoni;
- ✓ elevare il livello di profitto medio nelle singole classi ed indirizzi;
- ✓ elevare il livello di profitto agli esami;
- ✓ migliorare le competenze oggetto delle prove standardizzate nazionali (INVALSI), i cui risultati sono al di sotto delle medie nazionali e regionali;

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze;
- aumentare le attività e le azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità.

Ovviamente gli obiettivi potrebbero essere raggiunti meglio se la scuola avesse a disposizione più personale ATA (collaboratori e amministrativi) rispetto all'attuale.

In relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi miranti al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati, in ordine di preferenza, i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

ISTRUZIONE TECNICA

- Matematica
- Elettrotecnica ed Elettronica
- Meccanica, Meccatronica ed Energia
- Informatica e Telecomunicazioni

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- Matematica
- Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
- Laboratorio Cucina e Sala.

ORGANICO DOCENTI E PROIEZIONE AGGIORNATE

| | A.S. 2016/17 | A.S. 2017/18 | A.S. 2018/19 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| N. alunni previsti in organico di diritto | 686 | 801 | 908 |
| N.classi previste in organico di diritto | 35 | 42 | 46 |
| N.docenti in organico di diritto | 89 | 96 | 102 |
| DOCENTI IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO ASSEGNATE non coerenti con quanto richiesto | | | |
| A026 MATEMATICA | 1 | 1 | 1 |
| A046 SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICO | 1 | 1 | 1 |
| A054 STORIA DELL'ARTE | 1 | 1 | 1 |
| AB24 LINGUA INGLESE | 2 | 2 | 2 |
| B015 Lab. di ELN/ELT | 1 | 1 | 1 |
| HH - SOSTEGNO | 4 | 4 | 4 |
| TOTALE | 10 | 10 | 10 |

42. PIANO DI MIGLIORAMENTO (allegato_n.6)

43. TREND DEL TASSO DI DISPERSIONE SCOLASTICA E DELLE SOSPENSIONI DEL GIUDIZIO (allegato n.7)

44. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Piano Alternanza Scuola Lavoro dell' IS F. Morano

Premessa

L'Alternanza Scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola, a testare, sul campo, le attitudini degli alunni, ad arricchire la formazione, ad orientare il percorso di studio e di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

L'Istituto ha, da sempre, ritenuto importante creare occasioni d'incontro con il territorio, realizzare progetti comuni e "creare ponti", attraverso forme diverse (tra cui anche gli stage) con il mondo del lavoro per dare l'occasione agli studenti di misurarsi con la realtà lavorativa mettendo in campo le proprie competenze.

La legge 104/2015, all'art. 1 commi 33 – 44 introduce e regola l'obbligo di alternanza scuola-lavoro da svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado attraverso la possibilità di stipulare convenzioni con imprese pubbliche e/o private, associazioni sportive, culturali e ordini professionali che si dichiarano disponibili ad accogliere gli studenti. La stessa legge pone dei vincoli al monte ore da investire, 400 ore nei Tecnici e Professionali, ma lascia la Scuola libera di co-progettare percorsi di alternanza efficaci e variegati, nelle forme e nelle modalità più opportune ripensando l'attività didattica non solo in termini di "conoscenze" ma anche di "competenze". La legge n. 107/2015 prevede che i percorsi di ASL possano essere espletati anche attraverso il modello dell'impresa formativa simulata che rappresenta un'opportunità per apprendere in un contesto operativo ed organizzativo in tutto simile a quello aziendale, riducendo il periodo di permanenza degli alunni nelle imprese, senza rinunciare alla qualità che l'esperienza pratica aggiunge al percorso formativo.

Obiettivi

I nostri obiettivi:

- avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro o creare profili spendibili nel mondo del lavoro;
- formare gli studenti alla cultura della sicurezza e dei comportamenti in sicurezza;
- creare reti con la realtà locale sia istituzionale, che produttiva, che sociale;
- ri-motivare allo studio e valorizzare le eccellenze;
- ridurre la dispersione scolastica;
- sviluppare idee imprenditoriali e conoscere le strategie di mercato.

Proposte in essere

➤ **Per l'ITI:**

L'I.S. "F. Morano", già Polo Tecnico Professionale per la meccanica – mecatronica dal maggio 2016, ha realizzato un asse forte con l'ASI di Pascarola (fraz. di Caivano) ed ha individuato - dopo lungo approfondimento con il Comitato Scientifico - le aziende, i tutor scolastici, le iniziative e le tematiche da realizzare, sia in fase curriculare che durante i periodi di sospensione scolastica, anche per colmare il vuoto delle opportunità del contesto.

➤ **Per l'IPSEO**

L'IS "F. Morano" ha realizzato convenzioni con rinomate strutture alberghiere in ambito regionale e nazionale individuando i tutor scolastici, le iniziative e le tematiche da realizzare, sia in fase curriculare che durante i periodi di sospensione scolastica, anche per colmare il vuoto delle opportunità del contesto.

ORGANIZZAZIONE

L'I.S. F. Morano si è impegnato ad offrire un servizio di qualità mettendo in essere tutte le strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali dei percorsi ASL, garantendo nel corso del 2° biennio:

A. ITI

a. formazione curriculare

- 36 ore di orientamento all'ASL
- 20 ore di formazione nell'ambito della sicurezza

b. formazione extracurricolare

- 100 ore di percorso on-line
- 120 ore in istituto in orario pomeridiano (simulazione d'impresa) e/o in azienda svolte anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica.
- 124 ore di visita in aziende del settore.

Tenendo conto di quanto premesso, le azioni e i progetti che verranno avviati, per i diversi indirizzi, saranno, in linea generale, orientati al conseguimento dei seguenti obiettivi:

| INDIRIZZO | ANNO DI CORSO | AREA | PRODOTTO FINALE | DISCIPLINE / CONTENUTI | OBIETTIVI SPECIFICI |
|-------------------|---------------|---------------------------------------|---|---|--|
| INFORMATICO | TERZE | Progettazione e sviluppo Sw | Costruzione Sito Web Statico | Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed emozionale | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere strumenti utili e necessari per la creazione di siti web statici; • Conoscere i dispositivi e l'interfaccia remoto; • Conoscere i linguaggi di programmazione da utilizzare in base alle esigenze; • Saper progettare e realizzare siti web professionali; • Saper realizzare prototipi commissionati, • Saper programmare con diversi linguaggi di marcatura, saper gestire siti web. |
| | | | | Inglese: Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum | |
| | | | | Tutor aziendale per indirizzo specifico. | |
| | QUARTE | Progettazione e sviluppo Sw | App per cellulari. | Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed emozionale Inglese: Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum Tutor aziendale per indirizzo specifico. | <ul style="list-style-type: none"> • Saper progettare e realizzare app per cellulari; • Saper realizzare prototipi commissionati; • Saper programmare con diversi linguaggi di marcatura; • Saper gestire app. |
| TELECOMUNICAZIONE | TERZE | Progettazione e Sviluppo Sw | Costruzione Sito Web Statico | Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed emozionale | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere strumenti utili e necessari per la creazione di siti web statici; • Conoscere i dispositivi e l'interfaccia remoto; • Conoscere i linguaggi di programmazione da utilizzare in base alle esigenze; • Saper progettare e realizzare siti web professionali; • Saper realizzare prototipi commissionati, • Saper programmare con diversi linguaggi di marcatura, saper gestire siti web. |
| | | | | Inglese: Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum | |
| | | | | Tutor aziendale per indirizzo specifico. | |
| | QUARTE | Progettazione Sistemi Reti | Progettazione e realizzazione di un ServerGateway | Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed emozionale Inglese: Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum Tutor aziendale per indirizzo specifico. | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere delle nuove tecnologie informatiche • Conoscere i sistemi di protezione e la rete • Conoscere le politiche di sicurezza • Conoscere la disaster recovery delle postazioni di lavoro • Conoscere il concetto di sicurezza in internet e i servizi di rete • Conoscere i linguaggi di programmazione di rete avanzata Saper gestire gli utenti • Saper configurare una postazione di lavoro |
| ELETTRTECNICA/ | TERZE | Tecnico cablatore di quadri elettrici | Cablaggio quadri elettrici base | Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed emozionale | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura dei dispositivi elettrici di comando e protezione; • Conoscere la componentistica e gli strumenti di misura; • Conoscere i linguaggi di programmazione per i microcontrollori PLC; • Saper progettare e realizzare un quadro elettrico Power-line e di automazione industriale; • Saper gestire sistemi di Misura; • Saper realizzare prototipi commissionati. |
| | | | | Inglese: Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum | |
| | | Tecnico cablatore di quadri elettrici | Cablaggio quadri elettrici complessi | Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed emozionale Inglese: Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le attività specifiche dell'azienda; • conoscere l'organizzazione e i tipi di produzione dell'impresa partner; • Saper utilizzare in sicurezza strumenti di misura; • Conoscere la componentistica e gli strumenti di misura; • Conoscere i software specifici di disegno tecnico; • Conoscere la normativa del disegno meccanico; • Conoscere la normativa specifica del settore impiantistico; |

| | | | | | |
|-----------|----------------------------|---------------------------------------|---|---|--|
| MECCANICA | Q U A R T E | | | <p>Tutor aziendale per indirizzo specifico.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i sistemi di controllo e manutenzione di impianti; • saper assumere e gestire i rischi; • Saper disegnare un semplice quadro elettrico di comando impianto automatico; • Saper riconoscere schemi e gli elementi essenziali che costituiscono un impianto automatico; • Saper individuare e montare i componenti di un impianto automatico. • Utilizzare la documentazione tecnica in formato cartaceo; • Saper utilizzare Internet per ricercare le caratteristiche tecniche per una corretta regolazione e la manutenzione degli impianti automatici. |
| | T E R Z E | Automazione Industriale | Droni per l'agricoltura di precisione | <p>Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed emozionale.</p> <p>Inglese: Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum</p> <p>Tutor aziendale per indirizzo specifico.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le attività specifiche dell'azienda; • conoscere l'organizzazione e i tipi di produzione dell'impresa partner; • conoscere particolari tecniche di applicazioni di Meccanica/Meccatronica; • conoscere la componentistica dei droni; • conoscere i software specifici di disegno tecnico, di modellazione solida e di programmazione Aeromodelli a pilotaggio remoto; • conoscere i tipi di colture praticate dall'azienda partner; • conoscere i concetti di agricoltura di precisione; • conoscere la tecnica sito-specifica per l'applicazione di input (acqua, fitofarmaci, fertilizzanti) per la massimizzazione dei risultati; • conoscere le principali metodologie di programmazione nel campo del controllo dell'agricoltura di precisione • sapersi orientare nella realtà aziendale; • saper utilizzare di strumenti professionali ; • acquisire una autonomia operativa; • saper assumere e gestire i rischi; • saper individuare le componenti dei droni e i sistemi di rilevamento ; • saper pianificare e gestire progetti per raggiungere degli obiettivi; • saper illustrare il progetto realizzato e la relativa documentazione tecnica; • saper riconoscere macchinari e attrezzature nelle aziende agricole; • saper individuare i diversi sistemi di irrigazione colture; • saper i sistemi di posizionamento geografico (GPS, GLONASS, GSNN); • saper i sistemi di rilevazione per informazioni sullo stato di salute di una coltura; • saper riconoscere informazioni geografiche (GIS); • sapere le applicazioni (sensori - remoti o prossimali) nel campo dell'agricoltura di precisione. |
| MECCANICA | Q U A R T E | Automazione Industriale Impiantistica | Impianto Fotovoltaico Uso Idrogeno nella autotrazione | <p>Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed emozionale</p> <p>Inglese: Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum</p> <p>Tutor aziendale per indirizzo specifico.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le attività specifiche dell'azienda; • conoscere l'organizzazione e i tipi di produzione dell'impresa partner; • Saper utilizzare in sicurezza strumenti di misura • Conoscere la componentistica degli impianti fotovoltaici; • Conoscere i software specifici di disegno tecnico, di modellazione solida 2D e 3D; • Conoscere la normativa del disegno meccanico; • Conoscere la normativa specifica del settore impiantistico; • Conoscere i sistemi di controllo e manutenzione di impianti fotovoltaici; • Conoscere i sistemi di controllo di un impianto elettrolizzatore per la produzione di idrogeno; • sapersi orientare nella realtà aziendale; • saper utilizzare di strumenti professionali • acquisire una autonomia operativa; • saper assumere e gestire i rischi; • Saper utilizzare in sicurezza strumenti di misura; • Saper disegnare un semplice quadro elettrico di comando impianto automatico; • Saper interpretare un disegno meccanico; • Saper rappresentare un pezzo meccanico in 2D e 3D con i Software AUTOCAD, CATIA e SOLIDWORKS; • Saper riconoscere schemi e gli elementi essenziali che costituiscono un impianto automatico; • Saper individuare e montare i componenti di un impianto automatico. • Saper realizzare piccoli impianti controllati da microcontrollori; • Saper progettare e montare semplici impianti automatici anche con l'uso di Software di simulazione sistemi di controllo; • Utilizzare la documentazione tecnica in formato cartaceo; • Saper utilizzare Internet per ricercare le caratteristiche tecniche per una corretta regolazione e la manutenzione degli impianti automatici. • Saper effettuare un intervento di manutenzione di un impianto fotovoltaico; • Saper interpretare i dati rilevati da un sistema di controllo impianto fotovoltaico. |

B. IPSEOA

c. formazione curriculare

- 36 ore di orientamento all'ASL
- 20 ore di formazione nell'ambito della sicurezza

d. formazione extracurriculare

- 100 ore per eventi interni, incontri scuola famiglia, corsi di formazione con testimoni di eccellenza ed esperti del settore;
- 244 ore in istituto in orario pomeridiano in azienda svolte anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica.

Tenendo conto di quanto premesso, le azioni e i progetti che verranno avviati, per i diversi indirizzi, saranno, in linea generale, orientati al conseguimento dei seguenti obiettivi:

| CLASSI | AREA | PRODOTTO FINALE | OBIETTIVI SPECIFICI |
|----------------------------|---|--|---|
| T E R Z E | Accoglienza turistica | Gestione dell'ospite durante tutto il ciclo cliente | - saper inserirsi nel reale contesto produttivo; - saper rielaborare l'esperito aziendale e utilizzarlo come valore aggiunto a scuola; |
| | Enogastronomia Servizio di cucina | Preparazione e smistamento pasti per i clienti. | - saper confrontare esperienze (proprie ed altrui); - saper pianificare e gestire progetti per raggiungere degli obiettivi; |
| | Sala e vendita | Il servizio e la comunicazione | - saper cogliere le opportunità che si presentano nel contesto in cui si è chiamati ad operare; - saper mettere in essere competenze relazionali, comunicative ed organizzative; |
| Q U A R T E | Accoglienza turistica | Gestione dell'ospite durante tutto il ciclo cliente | - saper socializzare nell'ambito della realtà lavorativa. - Conoscere le attività specifiche dell'azienda; |
| | Enogastronomia Servizio di cucina | Preparazione e smistamento pasti per i clienti. | - Conoscere e approfondire le tecniche culinarie contestuali; |
| | Sala e vendita | Stili ed attitudini di clienti stranieri, i cocktail codificati IBA, i prodotti a denominazione. | - Conoscere e approfondire allestimenti per banchetti ed eventi contestuali; - Conoscere e saper realizzare consegne con ordine, rapidità, precisione, responsabilità (in cucina, sala/bar, ricevimento); |
| QUINTE | Enog - Sala e Vendita Servizio di sala e vendita Servizio di cucina | Il servizio e la comunicazione Piatti tipici ed oltre | - Conoscere e anticipare le esigenze dei clienti; - Conoscere i prodotti alimentari contestuali, utilizzando anche tecniche strumentali innovative; - Conoscere prassi merceologiche di igiene e dietetiche; - Conoscere ed applicare piani di sicurezza e HACCP . |

Alternanza per studenti con disabilità e BES

La legge 107/2015 rende obbligatori i percorsi di alternanza scuola – lavoro come parte integrante dei piani dell'offerta formativa degli ultimi tre anni di scuola secondaria superiore e devono essere certificati tutti gli studenti che raggiungono il diploma finale, ivi compresi allievi disabili.

Per tali alunni, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati.

Valutazione

Per ogni percorso, il responsabile ASL e i tutor scolastici realizzeranno:

1. il monitoraggio per il grado di soddisfazione dell'iniziativa da parte degli alunni
2. l'allestimento del profilo dell'alunno con indicazione delle competenze possedute in partenza
3. una scheda riassuntiva del percorso effettuato, contenente per ciascun alunno :
 - a. il titolo del progetto
 - b. il n. di ore realizzate
 - c. il n. ore di assenze totali
 - d. la percentuale delle assenze
 - e. il giudizio finale
 - f. la certificazione dell'esperienza.

Il Consiglio di Classe di fine anno, in sede di scrutinio, valuta l'attività di alternanza svolta ratificando secondo i criteri esplicitati nel progetto:

Il Documento del 15 maggio dovrà contenere la dichiarazione di effettuazione dell'attività.

Tutti gli alunni partecipanti al percorso avranno copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi.

Visto Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Eugenia Carfora